

PIANO DI SORVEGLIANZA E DI MONITORAGGIO SANITARIO NELLA FAUNA SELVATICA 2016-2017

Indicazioni generali

Il piano è svolto in accordo tra i Servizi Veterinari delle Aziende USL, gli Uffici Faunistici Provinciali e la Polizia provinciale, gli Enti di gestione dei Parchi, gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), e coordinato dalla Regione Emilia Romagna che si avvale del supporto tecnico dell'IZSLER (Sezioni diagnostiche e Servizio Epidemiologico Regionale – SEER) e della consulenza di ISPRA. Il presente piano è conforme alle “Linee guida per l'adozione di piani di sorveglianza di malattie degli animali selvatici” del Ministero della Salute.

Obiettivi del piano

- ottenere informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni selvatiche,
- valutare il rischio per le popolazioni domestiche di animali da reddito e per l'uomo
- raccogliere informazioni per considerare l'impatto di alcune malattie sulla dinamica di popolazione ospite.

Per ottenere la migliore attuazione delle azioni previste dal piano è indispensabile un coordinamento fra i diversi attori che contribuiscono alla attività di rilevazione dei casi, campionamento, conferimento e analisi dei campioni.

Per tale motivo si chiede ai Servizi Veterinari delle ASL di nominare uno o più **veterinari referenti per il piano**, appositamente formati sulle malattie degli animali selvatici e sul piano regionale di sorveglianza. L'elenco di questi referenti deve essere comunicato alla regione.

Ogni referente deve annualmente convocare uno specifico incontro con gli attori interessati, al fine di concordare **una procedura specifica per la raccolta ed il conferimento dei campioni seguendo lo schema in allegato 5.**

I CRAS, gli Istituti Universitari e gli Enti Parchi presenti sul territorio sono informati sui protocolli e sono chiamati a partecipare all'incontro.

Copia della procedura concordata sarà inviata entro il 30 giugno 2016 al Servizio Veterinario Regionale

Fatta eccezione per il Capitolo 3 – corvidi, per il quale è stata richiesta apposita autorizzazione ad ISPRA, sono campionati esclusivamente animali rinvenuti morti o abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo. Sono altresì possibili accertamenti diagnostici su animali vivi campionati presso i Centri per il Recupero di Animali Selvatici (CRAS).

Tutte le prove svolte nell'ambito del piano sono gratuite, compresa l'analisi per la ricerca di trichinella sui cinghiali.

I materiali necessari al campionamento (provette, buste, cartellini identificativi, verbali di prelevamento) sono forniti dai Servizi Veterinari delle AUSL. I campioni prelevati saranno conferiti alle sedi IZSLER secondo modalità concordate (allegato 5).

SCHEMI DI SORVEGLIANZA SANITARIA NELLA FAUNA SELVATICA

L'attività di sorveglianza sulla presenza di malattie nelle popolazioni di animali selvatici viene attuata con due modalità.

A - Sorveglianza passiva / sindromica

La sorveglianza passiva viene svolta con l'obiettivo di individuare precocemente malattie prioritarie che provocano la morte dei soggetti coinvolti e pertanto include:

1. **soggetti rinvenuti morti:** dovranno essere conferiti interi ai Servizi Veterinari o agli IZS per accertamento circa la presenza delle infezioni oggetto del piano ed eventualmente per la determinazione della causa di morte. Stante l'attuale situazione epidemiologica sia i caprioli sia i daini morti a seguito di incidente stradale, purché in buono stato di nutrizione, non andranno conferiti all'IZS.
2. **soggetti in difficoltà e soccorsi:** qualora non si escluda la presenza di malattia infettiva (vedi principali sintomi al paragrafo successivo) saranno sottoposti a specifici accertamenti di laboratorio;
3. **soggetti abbattuti durante l'attività venatoria o di controllo, che manifestano segni di alterato stato di salute** (imbrattamento perianale, sintomatologia nervosa con perdita equilibrio e alterazioni comportamentali, malformazione scheletrica, lesione della cute, scolo nasale): l'intero animale andrà conferito all'IZS; in alternativa andrà consegnato il pacchetto intestinale e i visceri (confezionati separatamente): fegato, polmoni, milza e rene, secondo le modalità concordate con allegato 5.

Tutti i capi selvatici rinvenuti morti, anche nel caso non si sia proceduto alla raccolta della carcassa o all'invio di campioni per la diagnostica, devono essere segnalati mediante l'**allegato 2, parte 1** al Servizio veterinario locale.

Si richiama la delibera Regionale n. 2966/2001 che prevede che *“Il ritrovamento di capi di specie selvatiche, morti, feriti o debilitati, di carcasse di ungulati, o di soli palchi o corna, deve essere segnalato alla Provincia territorialmente competente. La Provincia, in accordo con il Servizio veterinario della AUSL competente, individua le modalità operative di segnalazione e di comportamento, dandone adeguata pubblicità;”* come anche richiamato con nota del Servizio Veterinario Regionale prot. 165854 del 07/07/2011.

I Servizi Veterinari avranno il compito di valutare la segnalazione ricevuta ed in particolare:

- i dati anamnestici comunicati;
- la situazione epidemiologica locale, nazionale e internazionale relativamente alla malattia sospettata.

Il veterinario AUSL che riceve la segnalazione, sulla base delle informazioni ricevute dovrà decidere se approfondire o meno la segnalazione.

Tale scelta sarà condizionata in primis da una valutazione dei rischi di salute pubblica o di diffusione di malattie animali derivanti dalla manipolazione e dal trasporto del campione per le indagini di laboratorio nonché gestione della carcassa. In caso affermativo il veterinario effettuerà direttamente un sopralluogo sul posto per prelevare l'intera carcassa o eventualmente dei campioni per le successive indagini di laboratorio nonché adottare idonee misure per evitare la diffusione di malattie durante il prelievo del campione, trasporto della carcassa e gestione della stessa se non interamente trasportata.

Per agevolare e uniformare la raccolta delle informazioni sarà utilizzata la modulistica in **allegato 2**: la scheda di prelievo è stata modificata per raccogliere le stesse informazioni di base su tutti i capi rinvenuti morti o moribondi.

Per l'eventuale conferimento agli IZS a fini diagnostici di carcasse o visceri di animali selvatici sarà **utilizzato lo stesso allegato 2, compilando anche la seconda parte della scheda.**

Le carcasse di animali deceduti presso i Centri Recupero Animali Selvatici dovranno essere conferite almeno ogni 15 giorni agli Istituti Zooprofilattici competenti per territorio, accompagnate dalla scheda **allegato 2** correttamente compilata per la ricerca della causa di morte. Tali conferimenti rientrano nei costi di attuazione del piano senza alcun addebito per il conferente.

Oltre ad ogni ulteriore indagine ritenuta utile all'individuazione delle cause di morte, le sezioni IZSLER **effettueranno sempre le ricerche previste dal piano definite nell'Allegato 2bis.** E' comunque possibile richiedere esami aggiuntivi, senza ulteriori oneri per il conferente.

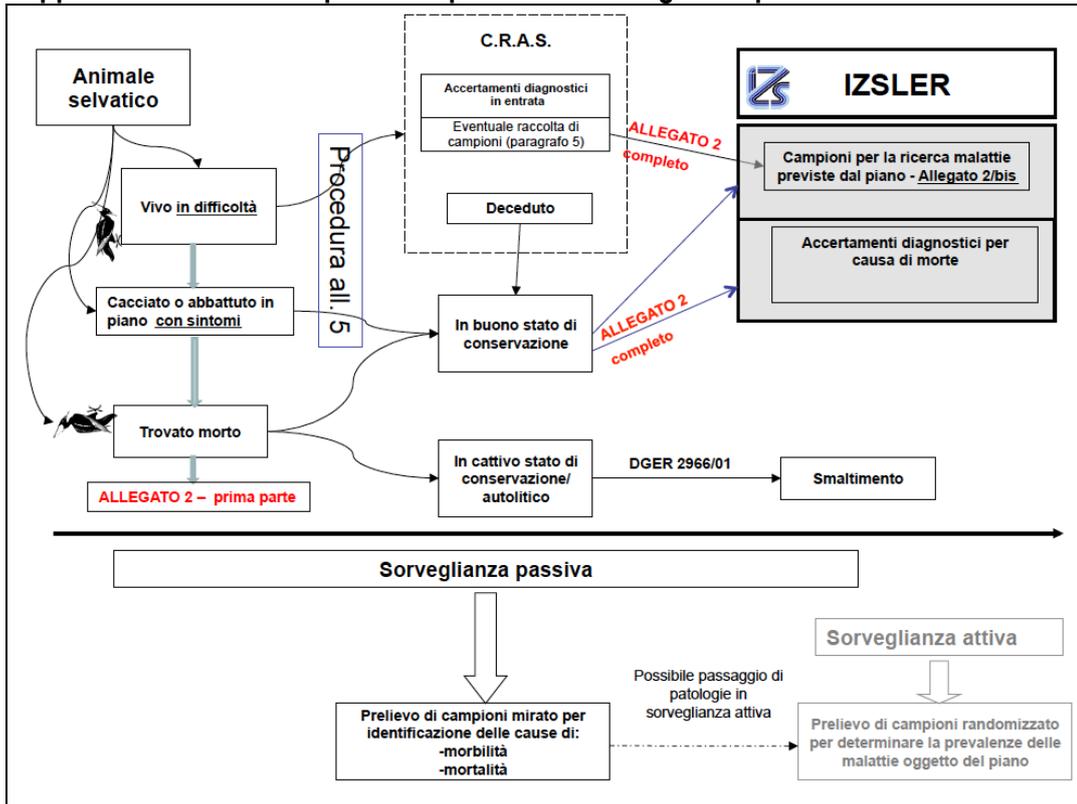
Ai fini dell'accertamento delle cause di morte, le carcasse di animali potranno essere conferite, oltre che agli IZS competenti per territorio, anche ad Istituti Universitari, per essere impiegati a scopo didattico e di ricerca scientifica, dopo aver ottemperato agli obblighi previsti dal Piano regionale.

Presso tali strutture saranno effettuate indagini ritenute utili all'individuazione delle cause di morte e saranno prelevati i campioni per la ricerca delle malattie previsti dall'**allegato 2/bis** del piano di sorveglianza, da inoltrare agli IZS competenti per territorio, accompagnati dagli specifici verbali di campionamento.

I referti delle necroscopie e di altre indagini diagnostiche degli animali di specie selvatiche, anche non comprese nel piano di sorveglianza, effettuate presso gli Istituti Universitari saranno inviate mensilmente all'Osservatorio Epidemiologico, preferibilmente in formato elettronico via e-mail (cerev@izsler.it).

Si ricorda che, per gli animali deceduti per **sospetto avvelenamento**, le matrici utilizzate ai fini diagnostici saranno inviate agli IZS come previsto dalla DGR 469/2009 – Approvazione delle linee guida regionali per la lotta agli avvelenamenti degli animali - accompagnate dai moduli previsti dalla delibera stessa.

Rappresentazione della operatività prevista in sorveglianza passiva



La sorveglianza passiva (A), se attuata con efficacia, è in grado individuare precocemente l'introduzione di patogeni in una popolazione ed è finalizzata alla raccolta d'informazioni che possono essere utili per la successiva programmazione di ulteriore attività di sorveglianza.

B - Sorveglianza mirata

E' un'attività di sorveglianza programmata, finalizzata alla valutazione del rischio per specifici patogeni. Per ciascuna malattia oggetto del piano sono state individuate le specie bersaglio da sottoporre a indagini di laboratorio.

Sono oggetto del piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica le seguenti malattie trasmissibili:

- Trichinellosi
- Peste suina classica (PSC)
- Malattia Vescicolare del Suino (MVS)
- Malattia di Aujeszky (MA)
- West Nile Disease (WND)
- Influenza Aviaria (IA)
- Usutu virus (USU)
- Pseudopeste aviare (ND)
- Tubercolosi (TBC)
- Brucellosi (BRC)
- Influenza Suina
- Leishmaniosi

Schema organizzativo del piano

Il piano è organizzato in capitoli che corrispondono alle diverse specie bersaglio. In ogni capitolo del piano sono descritti gli schemi operativi per l'effettuazione dei campionamenti e delle relative analisi.

Sulla base di specifiche esigenze provenienti dal territorio, è possibile eseguire indagini mirate inerenti malattie delle popolazioni selvatiche diverse da quelle previste, previo accordo con il Servizio Veterinario Regionale.

Va sottolineato che per la trichinella, la corretta esecuzione del piano consente di raccogliere dati utili alla valutazione del rischio necessaria per attribuire la qualifica di azienda suina esente da *Trichinella spp* alle aziende suine della regione. Questa attività si attua attraverso il controllo di animali selvatici assunti come indicatori nelle zone in cui coesistono fauna selvatica e aziende candidate alla qualifica.

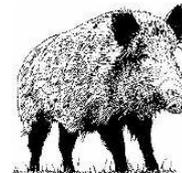
In Emilia-Romagna, gli animali indicatori individuati sono volpe, lupo e mustelidi (tassi, faine, martore, ecc.). Il ritrovamento nel febbraio 2016 di *Trichinella spiralis* in una volpe catturata in provincia di Piacenza, primo riscontro sul territorio nazionale di questa specie particolarmente patogena per l'uomo, determina la necessità di una maggiore attivazione dei controlli previsti dal piano su tali specie. In particolare **si richiede che vengano analizzati tutti gli esemplari adulti** di volpi abbattute nel corso dell'attività venatoria, nell'ambito dei piani provinciali di controllo o rinvenuti morti.

Dal momento che *Trichinella spiralis* ha nel cinghiale un possibile serbatoio, è necessario che i cacciatori siano particolarmente sensibilizzati sulla necessità di fare esaminare presso gli IZS locali tutti gli esemplari cacciati, prima del consumo. Come già accennato, questa attività non comporta oneri per il conferente.

1. Cinghiale (*Sus scrofa*)

Ricerca *Trichinella spp*

Da tutti gli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo saranno prelevati 50 grammi di muscolo (pilastrini del diaframma) da sottoporre alla ricerca di *Trichinella spp*.



1.1. Esami sierologici (ELISA)

Dagli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo saranno prelevate due provette di sangue per l'esecuzione di esami sierologici: PSC, MVS, MA.

Per il controllo sierologico viene indicato un numero di **60-100 campioni per Provincia**.

1.2. Esami batteriologici e virologici su organi

Presso i centri di lavorazione selvaggina è previsto il prelievo degli organi da sottoporre ad analisi; è possibile valutare, in ambito locale, l'opportunità di effettuare il campionamento anche nel corso della eviscerazione subito dopo l'abbattimento.

Un documento che descrive le istruzioni operative per la attuazione del campionamenti è scaricabile al sito: http://www.alimenti-salute.it/categorie_mat.php?id=44 – Piano 2014-2015.

Saranno oggetto di prelievo i seguenti organi:

- Linfonodi sottomandibolari (privilegiando quelli che presentano lesioni) per ricerca di micobatteri
- Milza, testicoli o utero per la ricerca microbiologica di *Brucella spp*.
- Lobi apicali dei polmoni per indagine sulla presenza di Virus dell'Influenza Suina

Anche per gli organi sono richiesti **60 campioni per provincia**

In ottemperanza della DGRER 1588/2014, con lo scopo di acquisire maggiori informazioni relativamente ai ceppi di **Malattia di Aujeszky** circolanti nella popolazione di cinghiali e per valutarne l'omologia con i ceppi circolanti nel suino, si procederà, possibilmente in collaborazione con la sezione IZS competente, al campionamento complessivo di **30 cinghiali** abbattuti nelle province di Forlì-Cesena, Bologna, Reggio Emilia, Parma e Piacenza (in tutto 6 cinghiali per provincia **entro il 2016**).

Dai cinghiali (preferibilmente di due anni di età) dovrà essere prelevata la testa e il coagulo di sangue a livello delle camere cardiache, rispettivamente per la ricerca del virus tramite PCR da tonsille e ganglio del trigemino e per la ricerca di anticorpi. I campioni vanno conferiti alle Sezioni provinciali IZSLER competenti per territorio, scortati dal verbale di prelievo **allegato 1**, specificando "ricerca virus della MA". La sezione IZSLER provvederà all'inoltro dei campioni (testa intera e siero) alla Sezione Diagnostica di Reggio Emilia per l'esecuzione delle analisi.

Tutti i campioni raccolti dovranno essere conferiti al più presto, direttamente alla sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della A.USL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti all'IZS dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione (+4°C). Per ciascun campione conferito devono essere riportati nell'apposita **scheda di cui all'allegato 1**, i dati relativi all'individuo campionato ed in particolare: sesso, età, data del prelievo e comune di abbattimento.

1.3. Monitoraggio della radioattività da Cesio in cinghiali adulti

Il campionamento dei cinghiali per la ricerca del Cesio rientra nel Piano Radioattività già trasmesso per posta elettronica dalla Regione e contenuto nel Piano Regionale Alimenti 2016/2017 e viene qui esplicitato per chiarire gli aspetti relativi alle modalità di prelievo e conferimento dei campioni.

Presso i centri di raccolta o di lavorazione della selvaggina cacciata (CLS) verrà effettuato un campionamento di muscolo striato del peso di Kg 1 (no lingua o diaframma) solamente da cinghiali adulti (presenza del terzo molare) cacciati. Il numero di cinghiali da campionare è riportato in tabella 1.

Per assicurare la numerosità dei campioni richiesta, nel corso dell'incontro previsto per l'allegato 5 del Piano Regionale Sorveglianza e Monitoraggio nella Fauna selvatica, dovrà essere verificato presso quali strutture sia possibile campionare i cinghiali cacciati sul territorio di competenza di ogni singola provincia.

Nel caso in cui i cinghiali siano inviati presso CLS di altra provincia, il Servizio Veterinario della AUSL territorialmente competente, richiederà che i campioni siano prelevati presso tale centro. Nell'allegato 9 del Piano Regionale Monitoraggio nella Fauna selvatica è fornito un elenco dei CLS della Regione Emilia-Romagna.

Tab. 1 Numero cinghiali da controllare per provincia nel 2016

Provincia	Numero cinghiali
Piacenza	6
Parma	4
Reggio Emilia	4
Modena	4
Bologna	8
Ferrara	0
Ravenna	4
Forli/Cesena	6
Rimini	4
Regione totale	40

I campioni saranno accompagnati dalla scheda (verbale di prelievo) Allegato 6 al Piano e inviati direttamente all'ARPA di Piacenza che provvederà alla determinazione di Cs134 e Cs137. Dovranno essere utilizzate le consuete modalità di trasmissione dei campioni prevista dalla "Rete Regionale Radioattività ambientale".

Il conferimento dei campioni dovrà terminare entro il 31 dicembre 2016.

I risultati delle analisi radiometriche saranno trasmessi al Servizio Veterinario della AUSL territorialmente competente. Il laboratorio ARPA di Piacenza dovrà prontamente comunicare qualsiasi superamento delle tolleranze massime (600 Bq/kg) al Servizio Veterinario della AUSL territorialmente competente e alla Regione Emilia-Romagna.

2. Volpe (*Vulpes vulpes*)

La volpe è considerata la migliore specie bersaglio per l'evidenziazione di *Trichinella* nel territorio della Regione Emilia-Romagna in cui sono presenti allevamenti suini. Negli anni scorsi sono state riscontrate alcune volpi positive per *Trichinella britovi*, ma esclusivamente in area di alta montagna; nel 2016 in questa specie è stata anche rilevata *Trichinella spiralis*.



Tutti i soggetti adulti abbattuti nel corso dell'attività venatoria, nell'ambito dei piani provinciali di controllo o rinvenuti morti saranno conferiti interi o secondo istruzioni concordate con i servizi veterinari, per la ricerca di Trichinella che sarà effettuata su campioni di muscolo (lingua, masseteri, tibiale anteriore, estensori del metacarpo, pilastri del diaframma) mediante digestione artificiale.

I soggetti raccolti dovranno essere conferiti al più presto direttamente alla sezione competente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della AUSL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione (+4°C).

Di ciascun soggetto conferito devono essere riportati, nell'apposita scheda di cui **all'allegato 1**, i dati relativi a sesso, età, data del prelievo e comune di rinvenimento/abbattimento.

Sulle volpi adulte conferite per trichinella, IZSLER effettuerà anche la ricerca di Leishmania secondo le indicazioni in allegato 2 bis.

Ai fini del presente piano, esclusivamente le volpi rinvenute morte, anche in seguito ad incidente stradale, sono analizzate per rabbia.

3. Corvidi

Monitoraggio sanitario per la West Nile Disease

Anche nel 2016 le attività di sorveglianza West Nile Disease e di monitoraggio del Virus Usutu verranno effettuate sul territorio della Regione Emilia-Romagna di pianura. In questa area con l'obiettivo di rilevare precocemente la circolazione del virus West Nile, è previsto:

- Il monitoraggio su corvidi abbattuti
- La sorveglianza passiva su avifauna riscontrata morta.



Come lo scorso anno l'attività di campionamento da svolgere è stata suddivisa per ATC (Fig. 2 – Allegato 7) in quanto ritenuta più funzionale alla corretta distribuzione spazio-temporale del campione da esaminare. E' stata aggiunta la provincia di Rimini in quanto lo scorso anno in questa provincia è stato registrato un caso umano di malattia.

Popolazione oggetto delle attività

Nell'ambito del piano dovranno essere campionati, secondo un programma definito, cornacchie grigie (*Corvus corone cornix*) o gazze (*Pica pica*), catturate o abbattute. Il campione potrà essere integrato da ghiandaie (*Garrulus glandarius*).

Durata del Piano

Le attività previste per WND inizieranno nel mese di **maggio e termineranno alla fine di settembre.**

Il campionamento, sulla base dell'estensione del territorio, è stato stratificato per provincia. Per ciascuna zona dovrà essere prelevato, ogni due settimane, un numero definito di corvidi per tutta la durata del piano (Tab. 2).

Per quanto possibile i soggetti prelevati dovranno essere animali giovani e nati nell'anno, abbattuti nell'ambito dei Piani Provinciali di controllo. Nel caso il numero di soggetti previsti dai piani provinciali non sia sufficiente potranno essere utilizzati corvidi abbattuti a caccia o specificamente catturati ai fini del presente piano. Nel corso del 2016 si prevede in tal modo di esaminare per WND complessivamente almeno 1.020 soggetti.

I soggetti dovranno essere conferiti al più presto direttamente alla sezione competente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della A.USL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione. Di ciascun soggetto conferito devono essere riportati nell'apposita scheda di cui all'**allegato 3** i dati relativi alla data del prelievo e alla località di cattura.

Il Servizio Veterinario della AUSL è tenuto a verificare lo stato di avanzamento del piano, anche tramite l'apposita funzione messa a disposizione nel sistema SEER (<http://seer.izsler.it>).

Sorveglianza passiva

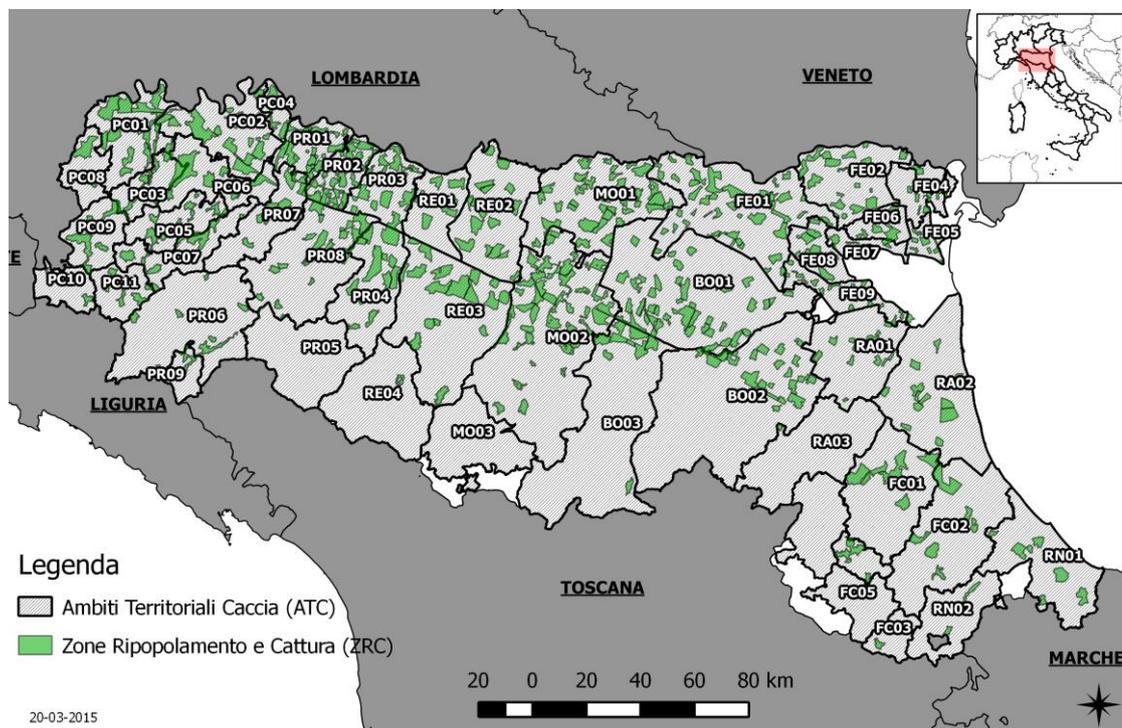
Oltre ai corvidi, anche soggetti appartenenti ad altre specie (passeriformi, falconiformi, strigiformi, ardeidi, laridi) rinvenuti morti o deceduti nei CRAS potranno essere conferiti all'IZSLER con le stesse modalità dei corvidi (**Allegato 3**). Deve essere concordata con i Servizi Veterinari la raccolta e l'invio all'IZS di tali soggetti, con cadenza almeno quindicinale.

I soggetti positivi dovranno essere inviati al Centro Nazionale di Referenza dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise, Sede di Teramo, per la conferma, accompagnati dalla scheda di prelievo utilizzata per il campionamento.

Tab. 2 – Calendario dei prelievi per il monitoraggio sui corvidi. MAGGIO - SETTEMBRE 2016

AUSL	ATC di campionamento	Periodo del mese in cui effettuare il prelievo		Totale mensile per provincia
		1° quindicina	2° quindicina	
Piacenza	PC01, PC02, PC04, PC06	8	8	16
Parma	PR01 PR02 PR07	5	5	22
	PR03 PR04	6	6	
Reggio E.	RE01 RE02	6	6	20
	RE03	4	4	
Modena	MO01 MO02	12	12	24
Bologna	BO01	10	10	20
Imola	BO02 (pianura)	6	6	12
Ferrara	FE01	10	10	36
	FE02 FE03 FE04 FE05 FE06 FE07 FE08 FE09	8	8	
Romagna	RA01 RA02	10	10	20
	FC01	9	9	18
	RN01	8	8	16
Totale		102	102	204

Fig. 2 – Monitoraggio corvidi 2016. Mappa degli ATC e delle ZRC regionali



4. Sorveglianza per Influenza Aviaria e Pseudopeste aviaria

La sorveglianza passiva sull'Influenza Aviaria nell'avifauna selvatica deve mantenere alti livelli di intensità e deve interessare **tutti i soggetti trovati morti** delle specie bersaglio elencate in **allegato 8**.

Per soggetti appartenenti ad altri gruppi tassonomici sarà comunque necessario escludere la presenza di virus influenzali H5/H7 e del Virus della Pseudopeste aviaria, tramite la raccolta delle carcasse. Si rammenta l'importanza della corretta determinazione della specie campionata.

Inoltre, in ottemperanza al piano Nazionale Influenza Aviaria, nel corso della stagione di caccia agli anatidi 2016/2017, dovranno essere conferite agli IZS locali o ai Servizi Veterinari, carcasse o pacchetti intestinali di **anatidi cacciati** nel territorio delle ex province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna e Ferrara (almeno 25 anatidi per territorio). Questa attività richiede la collaborazione di un certo numero di cacciatori con cui i Servizi Veterinari locali dovranno prendere contatto e accordi.

I campioni raccolti e individualmente confezionati in sacchetti a tenuta, dovranno essere conferiti al più presto, direttamente alla sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della AUSL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti per un massimo di tre giorni a temperatura di refrigerazione (+4°C).

Per ciascun campione conferito devono essere riportati nell'apposita scheda di cui all'**allegato 3**, i dati relativi a specie, data del prelievo, comune e località di rinvenimento/abbattimento (eventuale nome/codice della ZRC).

Gli esami di laboratorio saranno effettuati utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi previsti nel manuale diagnostico (Decisione della Commissione 2006/437/CE). Eventuali stipiti virali isolati dovranno essere inviati al Centro Nazionale di Referenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la tipizzazione, accompagnati dalla scheda di prelievo campioni.

5. Centri per il recupero della selvaggina (CRAS)

I Servizi Veterinari delle AUSL trasmettono il presente piano ad ogni CRAS presente sul territorio di propria competenza e prendono accordi con il Responsabile del Centro ed il Responsabile Sanitario individuato ai sensi della DGER 2966/2001, al fine di stabilire le modalità di conferimento dei campioni.

In particolare, secondo gli accordi di cui all' Allegato 5, saranno conferiti ai Servizi Veterinari o agli IZS :

- qualsiasi capo di specie selvatica** a vita libera, rinvenuto morto o deceduto poco dopo il recupero sul territorio regionale, per il quale non sia possibile escludere presenza di malattie infettive. Sarà effettuato accertamento analitico sulla causa di morte.
- Campioni prelevati da **animali all'introduzione** per accertamenti diagnostici su richiesta del Servizio veterinario della ASL.
- Gabbiani e rapaci diurni e notturni deceduti nei CRAS nel periodo aprile-ottobre, se deceduti poco dopo il ricovero.** Sarà effettuato accertamento analitico sulla causa di morte e analisi diagnostiche per **Trichinellosi, West Nile, Usutu e Influenza Aviaria.**
- i corvidi giovani** (Cornacchia grigia, Gazza, Ghiandaia) e altri passeriformi (in particolare merli e storni) saranno conferiti come indicato nel capitolo 4 del piano. Sarà effettuata **la ricerca di virus West Nile e Usutu.**
- gli uccelli appartenenti ai gruppi tassonomici di cui all'allegato 8 saranno conferiti come indicato secondo il capitolo 5 del piano. Sarà effettuata **la ricerca di virus dell'Influenza Aviaria.**

Il Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio, nell'ambito delle risorse disponibili, integra le operatività di campionamento previste per l'attuazione del piano regionale di monitoraggio presso i CRAS e fornisce il necessario supporto logistico.

Per conferire agli IZS a fini diagnostici carcasse o visceri di animali selvatici si dovranno utilizzare gli allegati specifici: **allegato 2 per mammiferi e allegato 3 per uccelli**, specificando la provenienza da CRAS.

Nel corso dell'attività diagnostica su tali soggetti, le sezioni IZS effettueranno le ricerche specifiche previste dal piano (allegato 2bis) ed ogni ulteriore indagine ritenuta utile alla definizione delle cause di morte.

6. Vigilanza sulle lepri catturate ai fini di ripopolamento.



Con riferimento alla Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2004, artt. 26 e 27, si ribadisce che la sorveglianza passiva è il metodo di elezione per determinare le cause di mortalità e quindi migliorare le conoscenze riguardanti il ruolo svolto dai patogeni nell'interferire sulla naturale dinamica di popolazione della specie. Ai fini di una corretta gestione faunistica tutte le lepri rinvenute morte ovvero abbattute in stato di malattia, saranno conferite alla sezione IZSLER competente. Eventuali indagini sierologiche (es. tularemia, brucellosi), potranno essere richieste in accordo con gli organi gestori.

Nel corso degli incontri programmati per concordare le procedure di cui all'**allegato 5**, saranno fornite informazioni anche sulla provenienza delle lepri introdotte a fini del ripopolamento e le eventuali indagini sierologiche saranno preferibilmente programmate nel corso delle catture attuate in territori limitrofi a quelli in cui sono introdotti capi di provenienza extraregionale.

Qualora si opti per l'indagine sierologica, nell'ambito del piano Provinciale di cattura di lepri ai fini di ripopolamento, il prelievo è attuato dai Servizi Veterinari delle AUSL ed i sieri dovranno essere conferiti direttamente alla sezione competente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione (+4°C). Di ciascun soggetto campionato devono essere riportati nell'apposita scheda di cui all'**allegato 4** i dati relativi alla data del prelievo e alla località di cattura.

Le modalità operative relative all'organizzazione di questa attività vanno concordate secondo lo schema che richiama l'utilizzo dell'**allegato 5**.

C - Formazione e informazione agli operatori coinvolti nell'attuazione del piano.

Le esperienze degli scorsi anni (**relazione risultati anno 2015 – Allegato 10**) hanno evidenziato l'importanza della costante comunicazione fra gli operatori coinvolti nell'attuazione del piano al fine di migliorare i risultati del piano.

I Servizi Veterinari delle ASL, anche con il supporto di veterinari di comprovata esperienza in patologia della fauna selvatica, promuovono la diffusione d'informazioni tramite l'attuazione di incontri inerenti al piano di monitoraggio e comunicano con regolarità lo stato di avanzamento dei campionamenti.

La programmazione degli incontri sarà concordata e inclusa nel verbale di cui all'**allegato 5**.

Il piano e la documentazione a supporto della formazione specifica predisposta dalla Regione Emilia Romagna è disponibile sul sito: <http://www.alimenti-salute.it> ove sono anche disponibili istruzioni operative per la attuazione dei campionamenti di cui ai capitoli specifici.

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Piano regionale di monitoraggio nella fauna selvatica 2016-17

SCHEDA CONFERIMENTO CAMPIONI – CINGHIALI e VOLPI

Data di prelievo: _____

Soggetti: abbattuti rinvenuti morti

Località del prelievo: _____

Comune: _____ Prov.: _____

Specie animale: Cinghiale Volpe

N. camp.	Tipo campione prelevato	Identificazione campione Sesso / età (anni)
1	<input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni	
2	<input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni	
3	<input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni	
4	<input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni	
5	<input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni	
6	<input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni	
7	<input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni	
8	<input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari <input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni	

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: _____

Ente di appartenenza: _____

Istituto Zooprofilattico Sperimentale di consegna: _____

Si richiedono le seguenti analisi:

- esame parassitologico per trichinella sul muscolo
 esame sierologico per PSC, MVS e MA sul sangue
 ricerca Tubercolosi da linfonodi sottomandibolari
 ricerca Brucellosi da milza e utero / testicoli
 ricerca Influenza suina da polmoni
 ricerca virus Malattia di Aujeszky da tonsille e ganglio del trigemino (testa)
 ricerca Leishmaniosi
 altro: _____

Data di invio: _____

Firma _____

NB

- muscoli per l'esame Trichinella della volpe: lingua, masseteri (testa), tibiale anteriore (arto posteriore), estensori del metacarpo (arto anteriore), pilastri del diaframma.
- Solo le volpi rinvenute morte, anche in seguito ad incidente stradale saranno analizzate per rabbia

Parte 1 - Scheda segnalazione di animali selvatici rinvenuti morti o in difficoltà *

Data: _____ Nome e recapito segnalatore: _____

Località del ritrovamento: _____ Comune: _____ Prov.: _____

Specie animale: _____ N. capi _____ Età (adulto/giovane) _____

Stato di conservazione: _____

Parte 2 - CONFERIMENTO CAMPIONI – Animali morti o con patologie non traumatiche **

Soggetti: abbattuti rinvenuti morti da CRAS _____

N. camp.	Tipo campione prelevato	Identificazione campione Sesso / età (anni)
1	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
2	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
3	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
4	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
5	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
6	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
7	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
8	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
9	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	
10	<input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa	

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: _____

Ente di appartenenza: _____

Segni clinici rilevati:

- imbrattamento perineo
 sintomatologia nervosa (perdita equilibrio, comportamento alterato)
 malformazioni scheletriche
 lesioni della cute: descrivere _____
 scolo nasale

 Altro: _____

Oltre alle analisi previste dal piano di monitoraggio regionale (allegato 2/bis), si richiede: _____

Data di invio: _____

Firma _____

*: **segnalare tutte le mortalità**, anche se non vengono prelevati campioni, inviando la scheda compilata solo nella parte 1 al Servizio Veterinario competente per territorio

** : **in caso di prelievo di campioni**, inviare campioni e scheda compilata nelle parti 1 e 2 alla competente Sezione diagnostica provinciale di IZSLER.

SORVEGLIANZA PASSIVA **MINIMA** SU ANIMALI SELVATICI DECEDUTI* (**NON ABBATTUTI**) - 2016/2017

Specie	Patologia / infezione	Organo target
Cinghiale	PSC	Milza, linfonodi, amigdale (midollo da osso lungo se alterazioni cadaveriche avanzate)
	PSA	Milza, linfonodi, amigdale (midollo da osso lungo se alterazioni cadaveriche avanzate)
	Trichinella	Diaframma
Carnivori	Rabbia	Testa
	Trichinella (volpi, lupi, mustelidi)	Muscolo tibiale, lingua
	Leishmania (volpi, lupi)	milza e linfonodo popliteo
	Verifica avvelenamento	Contenuto gastrico, escreti
Lepre	Brucellosi	Milza/utero, testicoli
	Tularemia	Milza
	Leishmania	milza e linfonodo popliteo
	EBHS	Fegato, milza
Corvidi, rapaci, ardeidi, gabbiani	West Nile / Usutu virus	Cervello, cuore, milza e rene
	Trichinella (esclusi i corvidi)	Muscoli collo/testa
Columbiformi, anseriformi, galliformi, passeriformi (esclusi corvidi)	Pseudopeste Aviaria – Malattia di Newcastle	Pool di visceri (anche intestino cieco)
Specie aviarie (all. 8)	Influenza aviaria	Intestino cieco

*anche deceduti presso CRAS (vedi allegato 5)

SCHEDA W02 (mod.)
SCHEDA CONFERIMENTO UCCELLI SELVATICI

Comune: _____ Prov.: _____

Data di ritrovamento/cattura: _____ Cod. gabbia corvidi: _____

Indirizzo del luogo di prelievo (per i corvidi e gli anatidi indicare la ATC/ZRC – allegato 7):

Coordinate geografiche²: Lat. |_|_|.|_|_|_|_|_| N Long. |_|_|.|_|_|_|_|_| E

Soggetto: abbattuto rinvenuto morto deceduto in CRAS _____**Specie animale¹ e Numero di soggetti conferiti**

<input type="checkbox"/> GAZZA Numero _____	<input type="checkbox"/> CORNACCHIA Numero _____
<input type="checkbox"/> GHIANDAIA Numero _____	<input type="checkbox"/> Altro _____ Numero _____

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: _____

Ente di appartenenza: _____

Istituto Zooprofilattico Sperimentale di consegna: _____

Presenza di altri uccelli morti nella zona: Sì No

Si richiedono le seguenti analisi:

 esame virologico per West Nile Disease e Usutu esame virologico per Influenza Aviaria e Pseudopeste aviaria Trichinella (solo rapaci e gabbiani) Altro _____

Data di invio: _____

Firma _____

¹ Utilizzare una scheda per ogni specie animale² Esprimere Longitudine e Latitudine utilizzando il sistema WGS84

SCHEDE CONFERIMENTO CAMPIONI - LEPRI

Data di prelievo: _____

Località del prelievo: _____

Comune: _____ Prov.: _____

Specie animale: Lepre

N. camp.	Tipo campione prelevato	Identificazione campione Sesso / età (anni)
1	<input type="checkbox"/> Sangue	
2	<input type="checkbox"/> Sangue	
3	<input type="checkbox"/> Sangue	
4	<input type="checkbox"/> Sangue	
5	<input type="checkbox"/> Sangue	

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: _____

Ente di appartenenza: _____

Istituto Zooprofilattico Sperimentale di consegna: _____

Si richiedono le seguenti analisi:

- esame sierologico per Tularemia,
 brucellosi sul sangue

Data di invio: _____ Firma _____

ALLEGATO 5

**Piano regionale di monitoraggio nella fauna selvatica
Modalità operativa concordata 2016-17**

Referente per il Servizio Veterinario: _____ tel. _____ email _____

per l' Ufficio Faunistico _____ tel. _____ email _____

Corpo di Polizia provinciale _____ tel. _____ email _____

Ambiti territoriali di caccia: contatti _____ // _____ // _____

Contatti con il Corpo Forestale dello Stato _____

Veterinario che opera nei parchi nazionali e/o regionali : _____ tel. _____ mail: _____

Referente Istituto Universitario di _____: _____ tel. _____ e-mail: _____

Referente per i CRAS: _____ Tel. _____ e-mail: _____

Modalità di consegna campioni concordata con IZSLER: Referente _____

Specie	Campione da consegnare	Modalità raccolta e consegna concordata con sezioni IZSLER
Tutti i tipi di SELVATICI Tutti i capi morti per causa non attribuibile ad incidente o altra causa certa	Visceri o carcassa intera di tutti i capi con sintomi indicati in Allegato 2 parte 2 Segnalazione mortalità senza conferimento campioni: Allegato 2 parte 1	
Cinghiale - trichinella (muscolo)	Tutti i capi 50 grammi di muscolo (pilastrini del diaframma) per l'esame per trichina compilare Allegato 1	
Cinghiale – altre ricerche Siero: almeno 60 capi per provincia Visceri: almeno 60 capi per provincia Testa e coagulo: 6 capi per ciascuna provincia (PC,PR,RE,BO,FC) Piano Cesio ^{134, 137} Presso CLS.	Cinghiali adulti <u>due provette di sangue</u> per l'esecuzione di esami sierologici Istruzioni operative sito RER compilare Allegato 1 Allegato 6 da inviare Arpa PC	
Volpe Tutti i capi abbattuti nel corso dell'attività venatoria, nell'ambito dei piani provinciali di controllo o rinvenuti morti.	Carcassa intera o 50 grammi di muscolo (tibiale anteriore o estensori del metacarpo o pilastrini del diaframma o masseteri e/o lingua) compilare Allegato 1	<i>Consigliato: Carcassa intera. Testa o lingua e tibiale posteriore saranno asportate a cura di operatori qualificati.</i>
Corvidi Per WND/USUTU annotare i numeri previsti dalla Tab. 2 del piano	Carcassa intera. Preferibilmente soggetti nati nell'anno compilare Allegato 3	
Anatre e altre specie cacciate	Pacchetto intestinale Compilare allegato	
CRAS	I CRAS presenti sul territorio sono informati sui protocolli	
Interventi formativi/di comunicazione programmati		

Il Servizio Veterinario della ASL seguirà l'andamento del piano in base ai referti analitici pervenuti.

FIRMA per il Servizio Veterinario	FIRMA per il Corpo di Polizia provinciale
FIRMA per l' Ufficio Faunistico	FIRMA per la Sezione IZS
Ambiti territoriali di caccia	FIRMA per ENTI PARCO
FIRMA per l'Istituto Universitario di _____	FIRMA per CRAS

Data: _____

Elenco delle Zone di ripopolamento e cattura di Pianura e di Collina dell'Emilia-Romagna

ATC_PROV	ATC	TIPO_IST	DENOMINAZIONE ZRC
BO	BO01	ZRC	ANZOLA
BO	BO01	ZRC	ASIA
BO	BO01	ZRC	BAGNO
BO	BO01	ZRC	BENITA
BO	BO01	ZRC	CASTAGNOLO
BO	BO01	ZRC	CASTELDEBOLE
BO	BO01	ZRC	CENTO
BO	BO01	ZRC	COLUNGA
BO	BO01	ZRC	CUCCO
BO	BO01	ZRC	DOSOLO
BO	BO01	ZRC	DUGLIOLO
BO	BO01	ZRC	FIESSO
BO	BO01	ZRC	FUNO
BO	BO01	ZRC	GAVASINE
BO	BO01	ZRC	GRANAROLO
BO	BO01	ZRC	GUARDA
BO	BO01	ZRC	IL VOLTONE
BO	BO01	ZRC	LA BARATTINO
BO	BO01	ZRC	LA RIZZOLA
BO	BO01	ZRC	LAVINO
BO	BO01	ZRC	LONGARA
BO	BO01	ZRC	MARANO-GRANAROLO
BO	BO01	ZRC	MARIANI
BO	BO01	ZRC	MASCARINO
BO	BO01	ZRC	MASSUMATICO
BO	BO01	ZRC	MOLINO DEL GOMITO
BO	BO01	ZRC	MORELLAZZI
BO	BO01	ZRC	OLMO
BO	BO01	ZRC	PASCOLONE
BO	BO01	ZRC	PIZZARDI
BO	BO01	ZRC	PONTE RIZZOLI
BO	BO01	ZRC	PRATO GRANDE
BO	BO01	ZRC	QUARTO
BO	BO01	ZRC	RIOLO
BO	BO01	ZRC	ROTONDA SEGNETELLO
BO	BO01	ZRC	SABBIUNO
BO	BO01	ZRC	SACERNO
BO	BO01	ZRC	SAN GIACOMO 1
BO	BO01	ZRC	SAN GIACOMO 2
BO	BO01	ZRC	SAN VITALE
BO	BO01	ZRC	STIATICO
BO	BO01	ZRC	TINTORIA
BO	BO01	ZRC	TREBBO
BO	BO01	ZRC	VIGORSO BAGNAROLA
BO	BO01	ZRC	VILLANOVA

BO	BO01	ZRC	ZENERIGOLO 2
BO	BO02	ZRC	BRUCIATA
BO	BO02	ZRC	BUBANO
BO	BO02	ZRC	CANTAGRILLO
BO	BO02	ZRC	COLUNGA
BO	BO02	ZRC	FRATTONA (BOSCO DE
BO	BO02	ZRC	LADELLO
BO	BO02	ZRC	MERLO
BO	BO02	ZRC	MIRANDOLA
BO	BO02	ZRC	NUOVA SABBIOSO
BO	BO02	ZRC	NUOVA SILLARO
BO	BO02	ZRC	PONTE RIZZOLI
BO	BO02	ZRC	SAN BIAGIO
BO	BO02	ZRC	SAN MARTINO
BO	BO02	ZRC	SAN VITALE
BO	BO02	ZRC	SASSO MORELLI
BO	BO02	ZRC	SELICE-LASIE
BO	BO02	ZRC	SESTO IMOLESE
BO	BO02	ZRC	STEVANINA
BO	BO02	ZRC	TOSCANELLA
BO	BO02	ZRC	VILLA FONTANA
BO	BO02	ZRC	VILLANOVA
BO	BO02	ZRC	ZOLINO
BO	BO03	ZRC	CALCARA
BO	BO03	ZRC	CASTELDEBOLE
BO	BO03	ZRC	CORALLO
BO	BO03	ZRC	MADONNA PRATI 1
BO	BO03	ZRC	MADONNA PRATI 2
BO	BO03	ZRC	SAMOGGIA
BO	BO03	ZRC	SPARVO
BO	BO03	ZRC	ZOLA
FC	FC01	ZRC	ZRC CASEMURATE
FC	FC01	ZRC	ZRC FIUME MONTONE
FC	FC01	ZRC	ZRC FORLI' EST
FC	FC01	ZRC	ZRC MONTE FORCHE
FC	FC01	ZRC	ZRC MONTE POGGIOLO
FC	FC01	ZRC	ZRC PALLARETO
FC	FC02	ZRC	ZRC BORGO DELLE RO
FC	FC02	ZRC	ZRC CALISESE
FC	FC02	ZRC	ZRC CESENA NORD
FC	FC02	ZRC	ZRC LONGIANO
FC	FC02	ZRC	ZRC MERCATO SARACE
FC	FC02	ZRC	ZRC MONTE GIUSTO
FC	FC03	ZRC	ZRC VERGHERETO
FC	FC05	ZRC	ZRC BUGGIANA
FC	FC06	ZRC	ZRC BUGGIANA

FC	FC06	ZRC	ZRC MONTE FORCHE
FE	FE01	ZRC	ACQUEDOTTO
FE	FE01	ZRC	AEROPORTO
FE	FE01	ZRC	ALBERELLI
FE	FE01	ZRC	BALUGA
FE	FE01	ZRC	BATTAGLIA
FE	FE01	ZRC	BELLABONA
FE	FE01	ZRC	BILACCA
FE	FE01	ZRC	CENTO NORD
FE	FE01	ZRC	CHIESA
FE	FE01	ZRC	CONA-AGUSCELLO
FE	FE01	ZRC	DENORE
FE	FE01	ZRC	EX FORNACE
FE	FE01	ZRC	FONDORENO
FE	FE01	ZRC	FRANCOLINO
FE	FE01	ZRC	LEZZINE
FE	FE01	ZRC	MAESTRA
FE	FE01	ZRC	MALBORGHETTO
FE	FE01	ZRC	MALVEZZE DI SOTTO
FE	FE01	ZRC	MARSIGLIA
FE	FE01	ZRC	MIRABELLO
FE	FE01	ZRC	NAPOLEONICA
FE	FE01	ZRC	PALMIRANO
FE	FE01	ZRC	PEDOCCHINA
FE	FE01	ZRC	PESCHIERA
FE	FE01	ZRC	PILASTRELLO
FE	FE01	ZRC	POGGIO
FE	FE01	ZRC	POROTTO
FE	FE01	ZRC	PRATI DI SANT'ANTO
FE	FE01	ZRC	PROSPERA
FE	FE01	ZRC	PUNTA
FE	FE01	ZRC	QUARTESANA
FE	FE01	ZRC	RENAZZO
FE	FE01	ZRC	SANGUETTOLA
FE	FE01	ZRC	SANTA BIANCA
FE	FE01	ZRC	SETTEPOLESINI
FE	FE01	ZRC	STELLATA
FE	FE01	ZRC	TORTIOLA
FE	FE01	ZRC	VAL D'ALBERO
FE	FE01	ZRC	VALLE CRISTO
FE	FE01	ZRC	VALLETTA
FE	FE01	ZRC	VALLEVECCHIA
FE	FE01	ZRC	VICONOVO
FE	FE01	ZRC	ZERBINATE
FE	FE02	ZRC	ALBERONE DI RO
FE	FE02	ZRC	AMBROGIO- PLOPPINA
FE	FE02	ZRC	BERNARDA
FE	FE02	ZRC	CAPITELLO
FE	FE02	ZRC	CARMIGNANO
FE	FE02	ZRC	COCCANILE

FE	FE02	ZRC	COLOMBARA
FE	FE02	ZRC	CREPALDA
FE	FE02	ZRC	FORMIGNANA
FE	FE02	ZRC	GUARDA
FE	FE02	ZRC	LUIBETTA
FE	FE02	ZRC	MAIANTI 1
FE	FE02	ZRC	MONTALBOTA
FE	FE02	ZRC	MOTTATONDA
FE	FE02	ZRC	SALETTA
FE	FE02	ZRC	TRESIGALLO
FE	FE02	ZRC	VALPAGLIARO
FE	FE02	ZRC	VASCHE IOLANDA
FE	FE02	ZRC	VERGONE
FE	FE03	ZRC	BOSCO MESOLA
FE	FE03	ZRC	GOMBITO
FE	FE04	ZRC	BELBOSCO
FE	FE04	ZRC	CAPRILE
FE	FE04	ZRC	CAPRILETTO
FE	FE04	ZRC	COLOMBACCI
FE	FE04	ZRC	DOSSO SIGNANI
FE	FE04	ZRC	FALCO
FE	FE04	ZRC	MALEA
FE	FE04	ZRC	SFONDRABO'
FE	FE05	ZRC	BOSCO ELICEO
FE	FE05	ZRC	GUAGNINO
FE	FE05	ZRC	PORTO FELLONI
FE	FE05	ZRC	TAGLIO NUOVO
FE	FE05	ZRC	TREBBA
FE	FE05	ZRC	VALLE ISOLA
FE	FE05	ZRC	VALLE OPIO
FE	FE05	ZRC	VASCHE ZUCC. COMAC
FE	FE06	ZRC	CAIMBANCA
FE	FE06	ZRC	CASCINA
FE	FE06	ZRC	CORBA
FE	FE06	ZRC	CORBAZZA
FE	FE06	ZRC	LE GALLARE
FE	FE06	ZRC	MIGLIARINO
FE	FE06	ZRC	SANTA MARGHERITA
FE	FE06	ZRC	SANT'ANTONIO
FE	FE06	ZRC	TIENI
FE	FE07	ZRC	ISACCHINA
FE	FE07	ZRC	LE GALLARE
FE	FE07	ZRC	SAN VITO
FE	FE07	ZRC	SIPRO
FE	FE08	ZRC	GAMBULAGA
FE	FE08	ZRC	MAIERO
FE	FE08	ZRC	MASI S.GIACOMO
FE	FE08	ZRC	MASI TORELLO
FE	FE08	ZRC	PORTOMAGGIORE EST
FE	FE08	ZRC	QUARTIERE NORD - E

FE	FE08	ZRC	SAN VITO
FE	FE08	ZRC	VOGHIERA
FE	FE09	ZRC	ANITA
FE	FE09	ZRC	BENVIGNANTE
FE	FE09	ZRC	BOCCAIONE
FE	FE09	ZRC	CANTONCINO
FE	FE09	ZRC	CAVALLINO
FE	FE09	ZRC	CONSANDOLO NORD
FE	FE09	ZRC	CONSANDOLO SUD
FE	FE09	ZRC	FILO
FE	FE09	ZRC	GRAMIGNA 1
FE	FE09	ZRC	GRESOLO
FE	FE09	ZRC	MANTELLINO
FE	FE09	ZRC	MARTINELLA
FE	FE09	ZRC	OSPITAL MONACALE
FE	FE09	ZRC	PAGANA
FE	FE09	ZRC	PILASTRINO
FE	FE09	ZRC	SAN NICOLO'
FE	FE09	ZRC	TRAVERSONA
FE	FE09	ZRC	VALLETTA
FE	FE09	ZRC	VANZUME
FE	FE09	ZRC	VIOLA
MO	MO01	ZRC	Bisa Gallesi
MO	MO01	ZRC	Bomporto
MO	MO01	ZRC	Bosco Camposanto
MO	MO01	ZRC	Bosco Rossi Carpi
MO	MO01	ZRC	Campa Ricina
MO	MO01	ZRC	Camposanto
MO	MO01	ZRC	Canaletto Finale
MO	MO01	ZRC	Canalina
MO	MO01	ZRC	Carpi budrione Fos
MO	MO01	ZRC	Finale Emilia
MO	MO01	ZRC	Fossa
MO	MO01	ZRC	Galeazza
MO	MO01	ZRC	Gargallo
MO	MO01	ZRC	Gavello S. Martino
MO	MO01	ZRC	Giulia Augusta
MO	MO01	ZRC	La Corte
MO	MO01	ZRC	La Maffea
MO	MO01	ZRC	Malcantone
MO	MO01	ZRC	Margotta
MO	MO01	ZRC	Massa Finalese
MO	MO01	ZRC	Mirandola Ovest
MO	MO01	ZRC	Mortizzuolo
MO	MO01	ZRC	Nuova Malaspina
MO	MO01	ZRC	Pioppa
MO	MO01	ZRC	Ponte bonato
MO	MO01	ZRC	Quarantoli
MO	MO01	ZRC	Ravarino
MO	MO01	ZRC	Rovereto

MO	MO01	ZRC	S. Martino Spino
MO	MO01	ZRC	S. Prospero
MO	MO01	ZRC	Samis
MO	MO01	ZRC	Serraglio
MO	MO01	ZRC	Solara
MO	MO01	ZRC	Vallone
MO	MO01	ZRC	Zalotta
MO	MO02	ZRC	Abissinia
MO	MO02	ZRC	Albareto
MO	MO02	ZRC	Altol?
MO	MO02	ZRC	Ancora
MO	MO02	ZRC	Bastiglia
MO	MO02	ZRC	Bosco Rossi Solier
MO	MO02	ZRC	Campogalliano Bren
MO	MO02	ZRC	Cartiera
MO	MO02	ZRC	Casinalbo Corlo
MO	MO02	ZRC	Cassa espansione S
MO	MO02	ZRC	Castelnuovo Quattr
MO	MO02	ZRC	Chianca Tagliata
MO	MO02	ZRC	Chiocciola
MO	MO02	ZRC	Cinghianello Gombo
MO	MO02	ZRC	Costa Felpi
MO	MO02	ZRC	Fiorano
MO	MO02	ZRC	Magnavacca
MO	MO02	ZRC	Manzolino/ferrovia
MO	MO02	ZRC	Marzaglia
MO	MO02	ZRC	Modena Autostrada
MO	MO02	ZRC	Modena Ippodromo
MO	MO02	ZRC	Partecipanza
MO	MO02	ZRC	Piumazzo
MO	MO02	ZRC	Portile
MO	MO02	ZRC	Recovato Gaggio
MO	MO02	ZRC	Rio Torto
MO	MO02	ZRC	Riolo-Recovato
MO	MO02	ZRC	S. Matteo
MO	MO02	ZRC	S. Vito
MO	MO02	ZRC	San Damaso
MO	MO02	ZRC	San Michele
MO	MO02	ZRC	Schiaviroli
MO	MO02	ZRC	Solignano
MO	MO02	ZRC	Tamburina
MO	MO02	ZRC	Torrazzi Saliceta
MO	MO02	ZRC	Torrette
MO	MO02	ZRC	Tre Olmi
MO	MO02	ZRC	Villabianca
MO	MO02	ZRC	Villanova Quattro
PC	PC01	ZRC	Boffalora 3
PC	PC01	ZRC	Borgonovo
PC	PC01	ZRC	Calendasco - Rotto
PC	PC01	ZRC	Castel San Giovann

PC	PC01	ZRC	Castelnuovo
PC	PC01	ZRC	Del Trebbia
PC	PC01	ZRC	Pieve Dugliara
PC	PC01	ZRC	Rio Fontanino
PC	PC01	ZRC	Sarmato
PC	PC01	ZRC	Suzzano
PC	PC02	ZRC	Besurica
PC	PC02	ZRC	Cadeo
PC	PC02	ZRC	Casanova
PC	PC02	ZRC	Chero
PC	PC02	ZRC	Del Trebbia
PC	PC02	ZRC	Felina
PC	PC02	ZRC	Lago
PC	PC02	ZRC	Landina
PC	PC02	ZRC	Monticelli San Pie
PC	PC02	ZRC	Muradolo
PC	PC02	ZRC	Nure II
PC	PC02	ZRC	Olza
PC	PC02	ZRC	San Martino I
PC	PC02	ZRC	San Martino II
PC	PC02	ZRC	Zerbio
PC	PC03	ZRC	Boffalora 1
PC	PC03	ZRC	Fiume Trebbia
PC	PC03	ZRC	Media Val Nure
PC	PC03	ZRC	Pieve Dugliara
PC	PC03	ZRC	Suzzano
PC	PC03	ZRC	Travo
PC	PC04	ZRC	Castelvetro
PC	PC04	ZRC	Pianta Oro
PC	PC04	ZRC	Villa Verdi
PC	PC05	ZRC	Alta Val Nure
PC	PC05	ZRC	Bettola
PC	PC05	ZRC	Gusano
PC	PC05	ZRC	M.te Mista
PC	PC05	ZRC	Oltre Arda
PC	PC05	ZRC	Parco Provinciale
PC	PC05	ZRC	Sariano
PC	PC05	ZRC	Val Chiavenna Cher
PC	PC05	ZRC	Vezzeno
PC	PC06	ZRC	Alseno
PC	PC06	ZRC	Bosco Verani
PC	PC06	ZRC	Castellarquato
PC	PC06	ZRC	Celleri
PC	PC06	ZRC	Chero
PC	PC06	ZRC	Media Val Nure
PC	PC06	ZRC	Montesanto
PC	PC06	ZRC	Suzzano
PC	PC07	ZRC	Alta Val Nure
PC	PC07	ZRC	Groppallo
PC	PC07	ZRC	Lobbia

PC	PC07	ZRC	Mediovalle
PC	PC07	ZRC	Oltre Arda
PC	PC07	ZRC	Parco Provinciale
PC	PC07	ZRC	Vigoleno
PC	PC08	ZRC	Montalbo
PC	PC08	ZRC	Montaldone
PC	PC09	ZRC	Coli
PC	PC09	ZRC	Fiume Trebbia
PC	PC09	ZRC	Pradegna
PC	PC09	ZRC	Tre Sorelle
PC	PC10	ZRC	Monte Veri
PC	PC10	ZRC	Val Boreca
PC	PC11	ZRC	Alta Val Nure
PC	PC11	ZRC	Canadello
PC	PC11	ZRC	Cassimoreno
PC	PC11	ZRC	Ciregna
PC	PC11	ZRC	Tornarezza - Barac
PC	PC11	ZRC	Torrente Nure
PR	PR01	ZRC	BALSEMANO
PR	PR01	ZRC	BONATTO
PR	PR01	ZRC	BORA
PR	PR01	ZRC	CASA NUOVA
PR	PR01	ZRC	Crocilone
PR	PR01	ZRC	DESIDERATA
PR	PR01	ZRC	DIOLO CHIAVICA
PR	PR01	ZRC	GAZZOLO-CHIUUSA FER
PR	PR01	ZRC	LAZZARI
PR	PR01	ZRC	LE CHIUSE
PR	PR01	ZRC	MADONNA ROSARIO
PR	PR01	ZRC	MOTTA
PR	PR01	ZRC	PALAZZO BANZOLE
PR	PR01	ZRC	Pieveottoville
PR	PR01	ZRC	PRADELLE
PR	PR01	ZRC	S.ANDREA
PR	PR01	ZRC	S.FRANCA
PR	PR01	ZRC	SAN ROCCO
PR	PR01	ZRC	SEMORIVA
PR	PR01	ZRC	ZECCA
PR	PR02	ZRC	Albareto
PR	PR02	ZRC	bellena
PR	PR02	ZRC	Bosco di sotto
PR	PR02	ZRC	Casalbarbato
PR	PR02	ZRC	CASALFOSCHINO
PR	PR02	ZRC	cepim
PR	PR02	ZRC	COLTARO
PR	PR02	ZRC	Fienilnuovo
PR	PR02	ZRC	Fornace
PR	PR02	ZRC	PAVARARA
PR	PR02	ZRC	Pizzo
PR	PR02	ZRC	SABBIONI

PR	PR02	ZRC	Sissa
PR	PR02	ZRC	Toccalmatto
PR	PR02	ZRC	TRE CASALI
PR	PR02	ZRC	VESCOVADO
PR	PR03	ZRC	COLORNO-S.POLO
PR	PR03	ZRC	CORNAZZANO
PR	PR03	ZRC	CORTILE S.MARTINO
PR	PR03	ZRC	Fraore
PR	PR03	ZRC	GOLESE
PR	PR03	ZRC	MEZZANI 1
PR	PR03	ZRC	MEZZANI 2
PR	PR03	ZRC	MOLETOLO
PR	PR03	ZRC	RIVAROLO
PR	PR03	ZRC	S. Andrea a Mane
PR	PR03	ZRC	SAN LAZZARO
PR	PR03	ZRC	SORBOLO
PR	PR04	ZRC	BAGANZA
PR	PR04	ZRC	BANNONE
PR	PR04	ZRC	CARIGNANO
PR	PR04	ZRC	GAIONE
PR	PR04	ZRC	GATTI
PR	PR04	ZRC	LE VALLI
PR	PR04	ZRC	MARANO
PR	PR04	ZRC	MONTELUPO
PR	PR04	ZRC	PARMOSSA
PR	PR04	ZRC	S.LAZZARO
PR	PR04	ZRC	TASSARA
PR	PR04	ZRC	TRAVERSETOLO
PR	PR04	ZRC	VAL PARMA
PR	PR04	ZRC	VIDIANA
PR	PR05	ZRC	TARO
PR	PR06	ZRC	BERTORELLA
PR	PR06	ZRC	BORGOTARO
PR	PR06	ZRC	CARPANETO
PR	PR06	ZRC	CERESETO
PR	PR06	ZRC	LENNOVA
PR	PR06	ZRC	MONTE ZOVALLO
PR	PR06	ZRC	Tarsogno
PR	PR06	ZRC	VALVONA
PR	PR07	ZRC	Bercello
PR	PR07	ZRC	CARZOLE
PR	PR07	ZRC	LE CHIUSE
PR	PR07	ZRC	MONTAURO
PR	PR07	ZRC	PELLEGRINO
PR	PR07	ZRC	RONZANO MARZANO
PR	PR07	ZRC	SALSOMAGGIORE
PR	PR07	ZRC	VILLACHIARA
PR	PR08	ZRC	BAGANZA
PR	PR08	ZRC	CARIGNANO
PR	PR08	ZRC	CASE OPPICI

PR	PR08	ZRC	CASTAGNOLA
PR	PR08	ZRC	CASTELLAZZO
PR	PR08	ZRC	CENO
PR	PR08	ZRC	FORNOVO
PR	PR08	ZRC	IL DUCA
PR	PR08	ZRC	LE BRUNE
PR	PR08	ZRC	MARIANO PIGOZZA
PR	PR08	ZRC	MARTINELLA
PR	PR08	ZRC	MEDESANO
PR	PR08	ZRC	MONTE PIE'
PR	PR08	ZRC	Mulattiera
PR	PR08	ZRC	S.MARTINO
PR	PR08	ZRC	SIVIZZANO
PR	PR08	ZRC	TERRAROSSA
PR	PR09	ZRC	BERTORELLA
PR	PR09	ZRC	INGEGNA
RA	RA01	ZRC	Belricetto 1
RA	RA01	ZRC	Belricetto 2
RA	RA01	ZRC	Canale dei Molini
RA	RA01	ZRC	Massalombarda
RA	RA01	ZRC	Prati di Bagnacava
RA	RA01	ZRC	San Lorenzo
RA	RA01	ZRC	Senio
RA	RA01	ZRC	Taglio Corelli
RA	RA01	ZRC	Tamerici
RA	RA01	ZRC	Valle Serrata
RA	RA01	ZRC	Villa Prati
RA	RA02	ZRC	Campolongo
RA	RA02	ZRC	Chiusa San Marco
RA	RA02	ZRC	La Cavallina
RA	RA02	ZRC	La Spreta
RA	RA02	ZRC	Manzone
RA	RA02	ZRC	Raspona
RA	RA02	ZRC	San Giacomo
RA	RA02	ZRC	San Marco
RA	RA02	ZRC	San Romualdo
RA	RA02	ZRC	San Zaccaria
RA	RA02	ZRC	Standiana
RA	RA02	ZRC	Villanova
RA	RA03	ZRC	Toranello
RE	RE01	ZRC	Barigazzo
RE	RE01	ZRC	Cogruzzo
RE	RE01	ZRC	Nocetolo
RE	RE01	ZRC	Ponte Alto
RE	RE01	ZRC	San Martino
RE	RE01	ZRC	Santa Croce
RE	RE02	ZRC	Barchessino
RE	RE02	ZRC	Bargianta
RE	RE02	ZRC	Boschi
RE	RE02	ZRC	Ca del Pino

RE	RE02	ZRC	Del Medico
RE	RE02	ZRC	Massenzatico
RE	RE02	ZRC	Ponte Forca
RE	RE02	ZRC	Prato
RE	RE02	ZRC	Riviera
RE	RE02	ZRC	San Tommaso
RE	RE02	ZRC	Selvatiche
RE	RE02	ZRC	Sesso
RE	RE02	ZRC	Vergari
RE	RE02	ZRC	Viazzone
RE	RE02	ZRC	Zaccarella
RE	RE03	ZRC	Bocco
RE	RE03	ZRC	Casalunga
RE	RE03	ZRC	Chiozzino
RE	RE03	ZRC	Codemondo
RE	RE03	ZRC	Costa di Montecavo
RE	RE03	ZRC	Ghiardo
RE	RE03	ZRC	Leguigno
RE	RE03	ZRC	Marmiolo

RE	RE03	ZRC	Monte Alto
RE	RE03	ZRC	Nuova Gazzaro
RE	RE03	ZRC	Nuova Quercioli
RE	RE03	ZRC	Nuova Salvaterra
RE	RE03	ZRC	Nuova Stiano
RE	RE03	ZRC	Pratissolo
RE	RE03	ZRC	Rivaltella
RE	RE03	ZRC	San Maurizio
RE	RE03	ZRC	San Valentino
RE	RE04	ZRC	Caselle
RN	RN01	ZRC	Covignano
RN	RN01	ZRC	Monte Santa Colom
RN	RN01	ZRC	Piano dei Venti
RN	RN01	ZRC	Rio Paglia
RN	RN01	ZRC	S. Martino in XX
RN	RN01	ZRC	Saludecio
RN	RN01	ZRC	Santarcangelo
RN	RN02	ZRC	Ponte Messa
RN	RN02	ZRC	Ponte Santa Maria

Elenco delle specie bersaglio previsto dal piano nazionale influenza aviaria
Sorveglianza nei selvatici (Decisione 367/2010/CE).

N.	Nome scientifico	Nome comune	N.	Nome scientifico	Nome comune
1	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore	26	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
2	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	27	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
3	<i>Anas acuta</i>	Codone	28	<i>Cygnus columbianus</i>	Cigno minore
4	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone	29	<i>Cygnus cygnus</i>	Cigno selvatico
5	<i>Anas crecca</i>	Alzavola	30	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
6	<i>Anas penelope</i>	Fischione	31	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino
7	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale	32	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
8	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola	33	<i>Fulica atra</i>	Folaga
9	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia	34	<i>Larus canus</i>	Gavina
10	<i>Anser albifrons albifrons</i>	Oca lombardella	35	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
11	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica	36	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
12	<i>Anser brachyrhynchus</i>	Oca zamperosee	37	<i>Marmaronetta angustirostris</i>	Anatra marmorizzata
13	<i>Anser erythropus</i>	Oca lombardella minore	38	<i>Mergus albellus</i>	Pesciaiola
14	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola	39	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
15	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino	40	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
16	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione	41	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
17	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta	42	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
18	<i>Branta bernicla</i>	Oca colombaccio	43	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
19	<i>Branta canadensis</i>	Oca canadese	44	<i>Pica pica</i>	Gazza
20	<i>Branta leucopsis</i>	Oca facciabianca	45	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
21	<i>Branta ruficollis</i>	Oca collarosso	46	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
22	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	47	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
23	<i>Buteo buteo</i>	Poiana	48	<i>Porphyrio porphyrio</i>	Pollo sultano viola
24	<i>Buteo lagopus</i>	Poiana calzata	49	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
25	<i>Cairina moschata</i>	Anatra muta	50	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella

Elenco Centri Lavorazione Selvaggina CARNI ROSSE Riconosciuti

Approval Number	Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Prov
CE IT Y7669	CONSORZIO DI GESTIONE PARCO STORICO DI MONTE SOLE	VIA SAN SILVESTRO, 7	MARZABOTTO	BO
CE IT 1287 M	COOP. BARAKA 100% HALAL SOCIETA' COOPERATIVA	VIA CASSOLETTA 55	VALSAMOGGIA	BO
CE IT X3P1P	GTFOOD SRL	VIA MEUCCI 2	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO
CE IT Z4L4L	MACELLERIA NERI GIANFRANCO	VIA GUZZANO 15	CAMUGNANO	BO
CE IT G2023	MACELLERIA ZIVIERI MASSIMO SRL	VIA CADUTI DI NASSIRIYA 5	CASTEL DI CASIO	BO
CE IT F2J62	MACELLO PUBBLICO S.A.S. DI SANTI ANDREA	VIA LAGORA DI SOTTO 3	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO
CE IT C1U0P	MASCHERINI GIUSEPPE	VIA CARSEGGIO 4	CASALFUMANESE	BO
CE IT S8A20	SOC. AGR. S. UBERTO S.S. DI ALEOTTI ROBERTO	VIA SANT'ANNA 3	MONTERENZIO	BO
CE IT M237E	ASD CINGHIALISTI ALTO RABBI	VIA ROMA 52	PREMILCUORE	FC
CE IT J3S4E	CONSORZIO ALLEVATORI BOVINA ROMAGNOLA DELLA ROMAGNA-TOSCANA IL MAGNIFICO	VIA DINO BERTINI 1	SANTA SOFIA	FC
CE IT 0 25 M	GRAMELLINI F.LLI SPA	VIA RAVEGNANA 397/C	FORLÌ	FC
CE IT J507W	LA FINESTRA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	VIA FRATELLI CERVI 3	SOGLIANO AL RUBICONE	FC
CE IT M138U	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GIORGINI S.S.	VIA VAL DI PONDO 72	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC
CE IT N2U29	SOCIETA' SCUOIATORI SNC DI METALIU DRITAN E C.	VIA BASTIA 32	SAN MAURO PASCOLI	FC
CE IT B5T3L	CORPO FORESTALE DELLO STATO	VIA FRASSINI 24 - LOC.BOSCO MESOLA	MESOLA	FE
CE IT 9 813 L	EREDI CORNETI LORIS DI DEGLI ESPOSTI VITERBA E C.SNC	VIA PORRETTANA, 1738	ZOCCA	MO
CE IT D9K6X	SERRI PIETRO LAVORAZIONE CARNI	PER PALAGANO 51	LAMA MOCOGNO	MO
CE IT 2967 M	VIGNOLCARNI SRL	VIA BERNABEI 1	MARANO SUL PANARO	MO
CE IT R603Q	MACELLERIA DRAGHI E TRAMELLI SAS	VIA ROMA 40-38	PODENZANO	PC
CE IT G4V7T	MACELLO AZIENDA AGRICOLA GALLOSI DI CARINI IRENE	VIA GALLOSI 3	VERNASCA	PC
CE IT F8Z12	MACELLO MARCHESINI SANDRO	STRADA LOGHETTO 19	BETTOLA	PC
CE IT W6D2B	PINOTTI LUIGI	VIA ROMA 27	AGAZZANO	PC
CE IT Q4J8A	MOLINO SPADONI SPA	VIA DELL'INDUSTRIA 106	BRISIGHELLA	RA
CE IT K7K1D	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE	VIA MASIRONI 7	BRISIGHELLA	RA
CE IT S037B	AZIENDA AGROTURISTICA VENATORIA SAN VALENTINO SCRL	VIA RONTANO 35 - LOC. S. VALENTINO	CASTELLARANO	RE
CE IT S169R	BORGHESI TIZIANO	VIA XXV APRILE 3	QUATTRO CASTELLA	RE
CE IT 9 867 L	LS SALUMI S.R.L.	VIA A. VARISCO 10	ALBINEA	RE
CE IT 2098 M	LA BUONA FELTRIA - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA DELL'INDUSTRIA (CAMPANO) 18	TALAMELLO	RN

Elenco Centri Lavorazione Selvaggina REGISTRATI

AUSL	Ragione Sociale	Indirizzo della struttura
FORLI'	Amb.Caccia FO5	Casina Monte Valle Biserno 64 -Santa Sofia
FORLI'	Amb.Caccia FO5	Via Dino Bertini 1 - Santa Sofia
FORLI'	Amb.Caccia Folino	Via Ronco - Bertinoro
Bologna	Angonella	Via Angonella 18, Sasso Marconi
Bologna	Centro Misuraz.Loiano	Via Savena 15, Loiano
Bologna	Parco dei Gessi	Via Tolara di Sopra, Settefonti -Ozzano Emilia
Bologna	Cà Bortolotti	Via delle Valli, 23, Pianoro
Bologna	Parco dell'Abbazia	Via Abbazia 28, Valsamoggia
Bologna	Parco cavaioni (Pillon Aleotti)	Via di Casaglia - Bologna
Modena	Masini Sergio	Via Comunale per Romanoro Loc. Gusciola
Modena	Tazzioli Paolo	Via Fondovalle Dolo, Frassinoro
Modena	Costi Luca	Via del bacino 49 /A Michele di Mucc.
Modena	Barbati Giorgio	Via Raviolino Pievepelago
Modena	Zanarini Giuseppe	Via Porrettana 5090 Fanano
Modena	Robj Linari	Via Tagliata 5 Frassinoro
Modena	Giuseppe Ferrari	Via Roncovecchio 2578 Serramazzoni
Modena	Aronne Ferrari	Strada Provinciale Vignola 311 Sassuolo
Modena	Liviana Fontanini	Casa Anna Maria S.Anna Pelago
Modena	Giovanni Lami	Via R.Beneventi Borra
Modena	Primula verde Circolo sp.	Via Morri, Castagneti 6 Pavullo
Modena	Centro Biometrico vaglio Arrighi Albano	Via Scoltenna,8 Lama Mocogno

Piano regionale di monitoraggio nella fauna selvatica - Risultati Anno 2015
--

Introduzione

Lo stato sanitario delle popolazioni selvatiche è uno dei parametri da tenere in considerazione per una corretta valutazione del rischio nella popolazione domestica degli animali da reddito. In particolare, mediante la corretta esecuzione del piano di monitoraggio sulla fauna a vita libera, si vuole:

- Monitorare la diffusione di patologie presenti;
- rilevare precocemente l'introduzione di malattie infettive, che potrebbero poi diffondersi agli animali domestici.

Il piano viene svolto in accordo tra i Servizi Veterinari delle Aziende USL, gli Uffici faunistici provinciali e la Polizia provinciale e coordinato dalla Regione Emilia-Romagna che si avvale del supporto tecnico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e della consulenza dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

I risultati del piano di monitoraggio sono comunicati al Ministero della Salute e al Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CERMAS) di Aosta.

Scopo della presente relazione è fornire i risultati ottenuti dal piano per l'anno solare 2015. Le attività connesse al piano sono contemporanee allo svolgimento della stagione venatoria, ma è opportuno che l'elaborazione e la rendicontazione dei dati sia relativa al periodo 1 gennaio - 31 dicembre.

Sono state oggetto del piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica nel 2015 le seguenti malattie trasmissibili:

- | | |
|--|----------------------|
| • Trichinellosi | • Usutu virus |
| • Peste suina classica (PSC) | • Pseudopeste aviare |
| • Malattia Vescicolare del Suino (MVS) | • Tubercolosi |
| • Malattia di Aujeszky (MA) | • Brucellosi |
| • West Nile Disease | • Influenza Suina |
| • Influenza Aviaria | • Leishmaniosi |
| • Blue Tongue | |

Per ciascuna malattia sono stati individuati ed esaminati specifici animali selvatici indicatori.

1. Trichinellosi

Ai sensi del Reg. CE 2075/2005 "Norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine nelle carni" al fine di riconoscere aziende di suini esenti da trichinella, l'autorità sanitaria competente ha l'obbligo di attuare un programma di sorveglianza della fauna selvatica al fine di valutare il rischio connesso alla coesistenza di fauna selvatica ed aziende candidate alla qualifica di esenti da trichinella. In pratica, per poter dichiarare un allevamento suino domestico esente da trichinella deve essere attivo un programma di monitoraggio della trichinella in animali indicatori. Per la trichinella in Emilia-Romagna sono stati individuati come animali indicatori il cinghiale (*Sus scrofa*), la volpe (*Vulpes vulpes*) e i corvidi.

In Tabella 1 sono riassunti gli esiti degli esami per la ricerca di trichinella eseguiti sui campioni prelevati nel 2015 dagli animali indicatori, è stata riscontrata una volpe positiva per *T. britovi* in provincia di Bologna.

Tab. 1 – Distribuzione per Provincia e risultati degli esami eseguiti in Emilia-Romagna per la ricerca di Trichinella sugli animali indicatori. Anno 2015.

Provincia	Cinghiali		Volpi		Corvidi	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Piacenza	1.774		57		112	
Parma	2.980		40		156	
Reggio Emilia	1.512		27		132	
Modena	1.855		8		248	
Bologna	6.626		127	1	259	
Ferrara			46		391	
Ravenna	244		48		121	
Forlì-Cesena	1.557		83		243	
Rimini	1.032		41		1	
Totale	17.580	-	477	1	1.663	-

Sono inoltre stati esaminati 7 rapaci diurni e notturni, due tassi e 10 lupi, con esito negativo, mentre un altro lupo rinvenuto morto in provincia di Parma è risultato infestato da *Trichinella britovi*.

In Tabella 2 sono riportati i dati riassuntivi degli esami svolti su cinghiali, volpi e corvidi. Negli ultimi 9 anni sono stati individuati 8 animali infestati: 5 volpi e due lupi (tutti positivi per *T. britovi*) e un cinghiale (positivo per *T. pseudospiralis*).

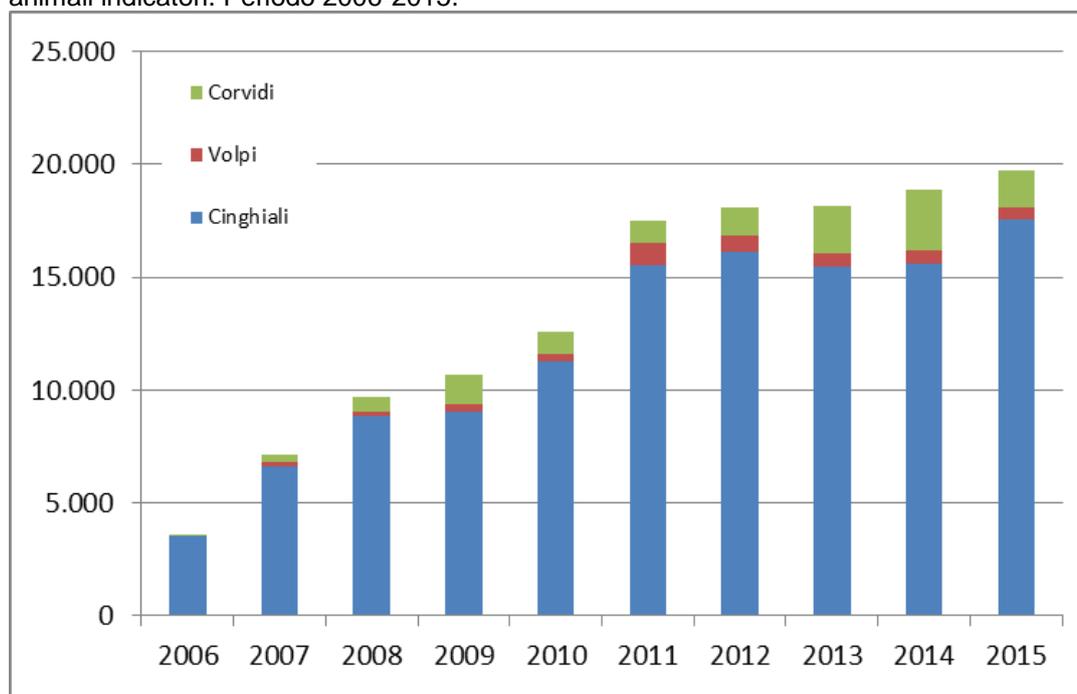
Tab. 2 - Distribuzione per Anno degli esami eseguiti in Emilia-Romagna per la ricerca di Trichinella sugli animali indicatori. Periodo 2006-2015.

Anno	Cinghiali		Volpi		Corvidi	
	Esaminati	positivi	esaminati	positivi	esaminati	positivi
2006	3.514	0	24	0	18	0
2007	6.624	0	208	0	284	0
2008	8.864	0	204	1	598	0
2009	9.033	0	350	0	1.323	0
2010	11.267	1	312	1*	1.012	0
2011	15.499	0	989	0	1.002	0
2012	16.147	0	719	2	1.202	0
2013	15.434	0	593	0	2.150	0
2014	15.614	0	595	0	2.629	0
2015	17.580	0	477	1	1.663	0

*volpe abbattuta in provincia di Modena, esaminata da IZS Lazio e Toscana

Il numero di animali indicatori esaminati ogni anno per trichinella è progressivamente aumentato e nel 2015 sono stati analizzati oltre 19.000 campioni (Fig. 1).

Fig. 1 - Distribuzione per Anno degli esami eseguiti in Emilia-Romagna per la ricerca di Trichinella sugli animali indicatori. Periodo 2006-2015.



2. Malattie Virali dei suini

Sono state svolte indagini sierologiche a campione sui cinghiali abbattuti. Dai campioni di sangue prelevati da cinghiali sono state effettuate ricerche anticorpali nei confronti di virus oggetto di piani nazionali di sorveglianza e controllo. Nelle tabelle 3, 4 e 5 sono riassunti, suddivisi per Provincia, i risultati relativi ai controlli eseguiti rispettivamente per Peste Suina Classica (PSC), Malattia Vescicolare del Suino (MVS) e Malattia di Aujeszky (MA).

Tab. 3 - Distribuzione per Provincia e risultati degli esami eseguiti per la ricerca di anticorpi verso la **PSC** nei cinghiali dell'Emilia-Romagna. Periodo 2013-2015.

Provincia	2013		2014		2015	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Piacenza	502	0	484	0	489	0
Parma	2.105	0	2.007	0	968	0
Reggio Emilia	24	0	63	0	61	0
Modena	109	0	166	0	339	0
Bologna	532	0	534	0	360	0
Ferrara	3	0	-	-	0	-
Ravenna	151	0	148	0	107	0
Forlì-Cesena	1.337	0	1.306	0	666	0
Rimini	242	0	278	0	288	0
Totale	5.005	0	4.986	0	3.278	0

Tab. 4 - Distribuzione per Provincia e risultati degli esami eseguiti per la ricerca di anticorpi verso la **MVS** nei cinghiali dell'Emilia-Romagna. Periodo 2013-2015.

Provincia	2013		2014		2015	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Piacenza	502	0	484	0	489	0
Parma	2.105	0	2.003	0	968	0
Reggio Emilia	24	0	63	0	61	0
Modena	108	0	166	0	328	0
Bologna	515	0	534	0	360	0
Ferrara	3	-	-	-	-	-
Ravenna	140	0	148	0	107	0
Forlì-Cesena	1.337	0	1.306	0	666	0
Rimini	242	0	278	0	288	0
Totale	4.976	0	4.982	0	3.267	0

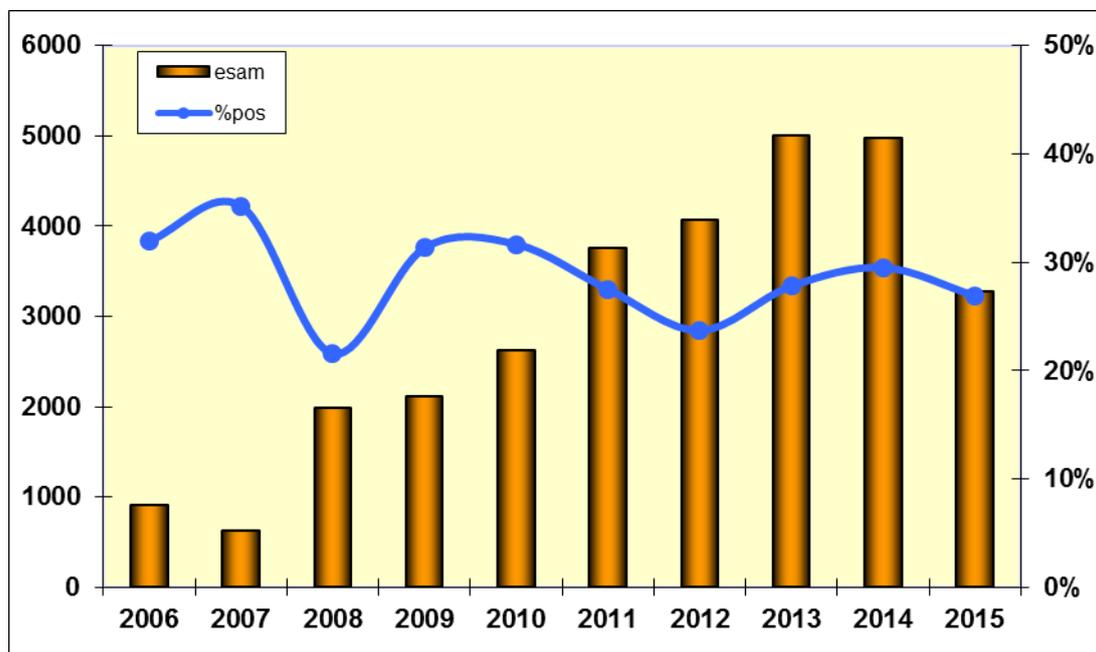
Tab. 5 - Distribuzione per Provincia e risultati degli esami eseguiti per la ricerca di anticorpi verso la **MA** nei cinghiali dell'Emilia-Romagna. Periodo 2013-2015.

Provincia	2013			2014			2015		
	Esam.	Pos.	% pos	Esam.	Pos.	% pos	Esam.	Pos.	% pos
Piacenza	502	153	30,5%	484	157	32,4%	494	137	27,7%
Parma	2.105	599	28,5%	2.001	599	29,9%	968	238	24,6%
Reggio Emilia	24	8	33,3%	63	26	41,3%	61	29	47,5%
Modena	109	34	31,2%	166	50	30,1%	328	99	30,2%
Bologna	532	147	27,6%	534	142	26,6%	364	90	24,7%
Ferrara	3	0	0,0%	-	-	-	-	-	-
Ravenna	151	27	17,9%	148	26	17,6%	107	26	24,3%
Forlì-Cesena	1.337	374	28,0%	1.305	410	31,4%	666	202	30,3%
Rimini	242	49	20,3%	278	57	20,5%	288	59	20,5%
Totale	5.005	1.391	27,8%	4.979	1.467	29,5%	3.276	880	26,9%

Il numero di cinghiali analizzati è inferiore agli anni precedenti in quanto il piano per il 2015 disponeva l'analisi di 60-100 campioni per provincia.

Non sono stati rilevati campioni positivi per PSC e MVS, mentre per la MA la percentuale di positività rilevata è risultata pari al 26,9 %, in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti (Fig. 2).

Fig. 2 – Andamento della percentuale di positività per MA nei cinghiali in Emilia-Romagna, 2006-2015



Infine, in ottemperanza della DGRER 1588/2014, con lo scopo di acquisire maggiori informazioni relativamente ai ceppi di Malattia di Aujeszky circolanti nella popolazione di cinghiali e per valutarne l'omologia con i ceppi circolanti nel suino, nel 2015 il piano ha introdotto anche la ricerca del virus della Malattia di Aujeszky, mediante PCR eseguita su ganglio del trigemino e tonsille, da eseguirsi su un campione di animali per provincia. Sui campioni positivi in PCR viene tentato l'isolamento virale. La ricerca, condotta su 26 cinghiali, ha avuto sempre esito negativo in PCR.

Influenza suina

Dal 2013 è stata introdotta la ricerca dell'Influenza suina su campioni di polmoni di cinghiali.

Nel 2015 sono stati conferiti 306 campioni di polmoni di cinghiali per la ricerca di virus influenzali (Tab. 6). Un animale abbattuto in provincia di Bologna è risultato positivo in PCR per Influenza tipo A, ma non è stato possibile isolare il ceppo influenzale.

Tab. 6 - Distribuzione per Provincia e risultati degli esami eseguiti per la ricerca di Influenza suina nei cinghiali dell'Emilia-Romagna. 2015.

Provincia	2015	
	Cinghiali esaminati	Positivi
Piacenza	18	0
Parma	26	0
Reggio Emilia	8	0
Modena	3	0
Bologna	105	1
Ferrara	0	0
Ravenna	47	0
Forlì-Cesena	99	0
Rimini	0	0
Totale	306	1

3. Tubercolosi nel cinghiale

I cinghiali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo sono stati sottoposti ad esame ispettivo e nel caso di lesioni sono stati prelevati i tessuti sospetti e i linfonodi sottomandibolari per la ricerca microbiologica dei micobatteri. In parallelo sono state eseguite analisi istologiche e in PCR (Tab. 7). Alcuni animali hanno presentato lesioni ispettive riferibili a TBC e un cinghiale è risultato positivo per *M. avium*. In quattro casi gli ulteriori approfondimenti hanno permesso di confermare la presenza del genoma di *Mycobacterium microti*.

Mycobacterium microti è causa di tubercolosi generalizzata nelle arvicole e in altri roditori selvatici, ma è potenzialmente patogeno anche per l'uomo, sono infatti stati descritti rari casi di tubercolosi sostenuti da questo micobatterio appartenente al *M. tuberculosis* complex.

Tab 7. Distribuzione per provincia dei cinghiali esaminati per TBC nel 2015.

Provincia	<i>Mycobacterium</i> spp.				
	Campioni esaminati	pos. PCR	istologia pos.	Tipizzazione <i>M. microti</i>	Tipizzazione <i>M. avium</i>
Piacenza	98	4	4	3	0
Parma	147	1	1	1	0
Reggio Emilia	0	0	0	0	0
Modena	1	0	0	0	0
Bologna	251	1	1	0	1
Ferrara	0	0	0	0	0
Ravenna	65	0	0	0	0
Forlì-Cesena	10	4	0	0	0
Rimini	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	572	10	6	4	1

4. Brucellosi in cinghiali

Dai cinghiali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo sono stati prelevati campioni di milza e utero o testicoli ed esaminati mediante PCR (Tab. 8).

Tab 8. Distribuzione per provincia dei cinghiali esaminati per brucellosi nel 2015

Provincia	PCR		Microbiologico
	Esaminati	Positivi	Positivi
Piacenza	86	0	-
Parma	94	8	3
Reggio Emilia	16	0	-
Modena	4	0	-
Bologna	415	1	0
Ferrara	-	-	-
Ravenna	121	4	1
Forlì-Cesena	110	0	-
Rimini	-	-	-
Totale	846	13	4

I campioni risultati positivi alla Brucella in PCR (13 su 846; 1,5%) sono stati sottoposti ad ulteriori approfondimenti diagnostici. In 4 casi è stato possibile isolare la *Brucella*, tutti i ceppi inviati al Centro Nazionale di Referenza della Brucellosi di Teramo sono stati tipizzati come *B. suis* biotipo 2.

5. Brucellosi e tularemia nelle lepri

Nel 2015 non sono stati programmati monitoraggi sierologici sulle lepri catturate ai fini di ripopolamento. Comunque la Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2004, art 26 e 27 ad integrazione della sorveglianza passiva, permette campionamenti per indagini sierologiche (tularemia, brucellosi).

Nel corso degli incontri programmati per concordare le procedure di cui all'allegato 5 del Piano, sono state raccolte informazioni sulla provenienza delle lepri introdotte a fini del ripopolamento e le eventuali indagini da espletare a livello locale.

Sono stati esaminati per brucellosi 83 campioni di siero (tab. 9) e 77 lepri in PCR, tutte negative.

Per la ricerca di tularemia sono stati esaminati 116 campioni di siero, tutti negativi, come pure le 77 lepri esaminate in PCR (Tab. 10).

Tab 9. Distribuzione per provincia delle lepri esaminate per brucellosi nel 2015.

Provincia	Sierologia (SAR)		PCR	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Piacenza	27	0	16	0
Parma	24	0	5	0
Reggio Emilia	7	0	-	-
Modena	18	0	19	0
Bologna	7	0	30	0
Ferrara	-	-	7	0
Ravenna	-	-	-	-
Forlì-Cesena	-	-	-	-
Rimini	-	-	-	-
Totale	83	0	77	0

Tab 10. Distribuzione per provincia delle lepri esaminate per tularemia nel 2015.

Provincia	Tularemia (sierologia)		Tularemia (PCR)	
	N. campioni	Pos	N. campioni	Pos
Piacenza	29	0	16	0
Parma	34	0	14	2
Reggio Emilia	10	0	7	0
Modena	30	0	18	0
Bologna	8	0	29	0
Ferrara	-	-	7	0
Ravenna	5	0	10	0
Forlì-Cesena	-	-	3	0
Rimini	-	-	-	0
Totale	116	0	104	2

6. Rabbia

Fatte salve richieste specifiche da parte dei servizi Veterinari delle AUSL, ai fini del presente piano solamente le volpi adulte rinvenute morte, anche in seguito ad incidente stradale, sono analizzate per rabbia.

Nel 2015 sono state esaminate complessivamente 228 volpi, come riportato in dettaglio nella tabella sottostante. Sono stati esaminati anche due lupi e un tasso. Come atteso, non sono stati rilevati campioni positivi (Tab. 11).

Tab 11. Distribuzione per provincia delle volpi esaminate per rabbia nel 2015.

Provincia	Rabbia (Immunofluorescenza)	
	N. campioni	Pos
Piacenza	9	0
Parma	10	0
Reggio Emilia	28	0
Modena	4	0
Bologna	3	0
Ferrara	5	0
Ravenna	4	0
Forlì-Cesena	113	0
Rimini	52	0
Totale	228	0

7. Leishmaniosi canina (*Leishmania infantum*)

Allo scopo di raccogliere dati relativi alla diffusione di questa malattia nelle volpi, anche nel 2015 è continuata l'indagine sui soggetti abbattuti o ritrovati morti. Complessivamente sono stati esaminati 423 esemplari in PCR di cui una è risultata positiva, in provincia di Bologna (Tab. 12).

Sono state esaminate anche 8 lepri, 18 tassi e 11 lupi, tutti negativi.

Tab 12. Distribuzione per provincia delle volpi esaminate per leishmaniosi nel 2015.

Provincia	Leishmaniosi (PCR)	
	N. campioni	Pos
Piacenza	31	0
Parma	15	0
Reggio Emilia	23	0
Modena	6	0
Bologna	172	1
Ferrara	10	0
Ravenna	2	0
Forlì-Cesena	113	0
Rimini	51	0
Totale	423	1

8. Virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV)

La ricerca del virus West Nile (WNV) nell'avifauna selvatica viene effettuato in Emilia-Romagna dal 2006. In seguito al riscontro di circolazione del virus West Nile (WNV) nel 2008 in diverse Regioni, tra cui la nostra, a partire dal 2009 sono state attivate sul territorio nazionale attività di sorveglianza su questo agente zoonotico, tra le quali l'esame di corvidi (gazze, cornacchie, ghiandaie) abbattuti nell'ambito di piani di controllo della popolazione. Questa attività viene integrata da analisi eseguite su uccelli trovati morti o deceduti presso i Centri di recupero degli animali selvatici (CRAS). Dal 2010 accanto alla ricerca del WNV, viene eseguita anche quella per USUV, un altro flavivirus in grado di provocare mortalità nell'avifauna selvatica, in particolare nel merlo (*Turdus merula*).

Complessivamente nella stagione epidemica 2015 sono state esaminate da IZSLER 1929 carcasse di uccelli selvatici (Tab. 13a). Sono state rilevate 54 positività in PCR per WNV, il dettaglio delle specie risultate positive per WNV è mostrato nella tabella 13b.

Tab. 13a - Risultati degli esami eseguiti per la ricerca di virus West Nile in uccelli selvatici dell'Emilia-Romagna. Maggio-Ottobre 2015

	corvidi			Altre specie		
	Esam.	Pos. WNV	Pos. USUV	Esam.	Pos. WNV	Pos. USUV
Piacenza	95	1	1	0	0	0
Parma	165	0	0	8	0	0
Reggio Emilia	111	11	0	1	0	0
Modena	255	28	2	1	0	0
Bologna	246	2	5	1	1	0
Ferrara	435	5	5	289	6	20
Ravenna	121	0	3	0	0	0
Forlì-Cesena	199	0	1	0	0	1
Rimini	1	0	0	1	0	0
Totale	1.628	47	17	301	7	21

Tab. 13b - Distribuzione per Famiglia e Specie degli uccelli selvatici risultati positivi al virus West Nile. Emilia-Romagna. Maggio-Ottobre 2015

Famiglia	Specie	Pos WNV
Apodidae	<i>Apus apus</i>	1
Passeiridae	<i>Passer montanus</i>	2
Accipitridae	<i>Accipiter gentilis</i>	1
Corvidae	<i>Corvus corone cornix</i>	14
Corvidae	<i>Garrulus glandarius</i>	1
Corvidae	<i>Pica pica</i>	32
Strigidae	<i>Athene noctua</i>	3
Totale		54

Per quanto riguarda USUV, non sono state segnalate mortalità anomale anche se il virus continua a circolare nell'avifauna selvatica, in quanto nel 2015 sono risultati positivi in PCR 38 uccelli selvatici, di cui 9 appartenenti alla specie *Turdus merula* (Tab. 13c).

Tab. 13c - Distribuzione per Famiglia e Specie degli uccelli selvatici risultati positivi al virus West Nile. Emilia-Romagna. Maggio-Ottobre 2015

Famiglia	Specie	Pos USUV
Apodidae	<i>Apus apus</i>	1
Ardeidae	<i>Ardea purpurea</i>	1
Ardeidae	<i>Egretta garzetta</i>	1
Columbidae	<i>Columba livia</i>	1
Columbidae	<i>Columba palumbus</i>	2
Columbidae	<i>Streptopelia decaocto</i>	1
Corvidae	<i>Corvus corone cornix</i>	1
Corvidae	<i>Garrulus glandarius</i>	5
Corvidae	<i>Pica pica</i>	11
Laridae	<i>Larus argentatus</i>	1
Muscicapidae	<i>Ficedula hypoleuca</i>	1
Oriolidae	<i>Oriolus oriolus</i>	1
Scolopacidae	<i>Scolopax rusticola</i>	1
Sylviidae	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	1
Turdidae	<i>Turdus merula</i>	9
Totale		38

9. Influenza Aviaria

Dal 2010 in Emilia-Romagna è stata implementata un'attività di sorveglianza passiva nei confronti di ceppi influenzali aviari ad alta patogenicità. Tale attività prevede l'esame virologico di esemplari ritrovati morti o deceduti presso Centri di recupero degli animali selvatici (CRAS).

Particolare importanza epidemiologica assumono gli esami eseguiti su uccelli acquatici (Anseriformi, Charadriiformi, Ciconiiformi) o su rapaci (Strigiformi, ecc.).

Complessivamente nel 2015 sono state esaminate 409 carcasse di uccelli selvatici, nessuno risultato positivo.

Tab. 14 – Distribuzione per Provincia e Ordine degli uccelli esaminati in PCR per la ricerca di virus influenzali. Anno 2015

Provincia	Anseriformi	Charadriiformi	Ciconiiformi	Gruiformi	Passeriformi	Strigiformi	Altri ordini	Totale	Pos
Piacenza							5	5	0
Parma	3	1					2	6	0
Reggio Emilia	1						1	2	0
Modena	4					1	0	5	0
Bologna								0	0
Ferrara	4	31	8	8	136	46	138	371	0
Ravenna								0	0
Forlì-Cesena	2	3			5		5	15	0
Rimini	3	1	1				0	5	0
totale	17	36	9	8	141	47	151	409	0

10. Pseudopeste aviare (Malattia di Newcastle)

Anche nel 2015 l'attività di sorveglianza passiva nei confronti della pseudopeste aviare ha previsto l'esame virologico di esemplari ritrovati morti o deceduti presso Centri di recupero degli animali selvatici (CRAS).

Nelle tabelle che seguono sono stati rendicontati i volatili conferiti per il piano di monitoraggio della fauna selvatica o per sospetto avvelenamento, per i quali è stata eseguita la ricerca del virus della malattia di Newcastle. Complessivamente sono state conferite ad IZSLER 1868 carcasse di uccelli selvatici ed esaminati, in parte in pool, 931 campioni in PCR per la ricerca della pseudopeste (Tab. 15).

Tab. 15 - Distribuzione per Provincia e Ordine dei campioni esaminati in PCR per la ricerca di virus della pseudopeste aviare. Anno 2015

Provincia	Caradriiformi	Ciconiiformi	Falconiformi	Passeriformi	Strigiformi	Columbiformi	Altri ordini	Totale	Pos
Piacenza					1		3	4	
Parma	2	1					0	3	
Reggio Emilia							0	0	
Modena	1					1	2	4	2
Bologna							2	2	1
Ferrara	4	31	8	8	218	46	208	523	16
Ravenna							1	1	1
Forlì-Cesena	1	3			371		12	387	1
Rimini	3	1	1		2		0	7	
Totale	11	36	9	8	592	47	228	931	21

Sono state rilevate 21 positività in PCR; il dettaglio delle positività è riportato in Tabella 16.

Tab. 16 - Distribuzione per Ordine e Famiglia degli uccelli risultati positivi in PCR alla Pseudopeste aviare.
Anno 2015

Ordine	Famiglia	Nome latino	Positivi (PCR)
<i>Columbiformes</i>	<i>Columbidae</i>	<i>Columba palumbus</i>	1
<i>Columbiformes</i>	<i>Columbidae</i>	<i>Columba livia</i>	1
<i>Columbiformes</i>	<i>Columbidae</i>	<i>Streptopelia decaocto</i>	19
Totale			21

11. Monitoraggio zecche

Le zecche conferite sono state identificate seguendo chiavi dicotomiche (Manilla, 1998) e conservate a meno 20°C per eventuali accertamenti diagnostici.

In totale nel 2015 sono state identificate 563 zecche appartenenti alle specie *D. marginatus*, *Hae. Punctata*, *Hae. sulcata*, *I. canisuga*, *I. hexagonus*, *I. ricinus*, *R. turanicus*, provenienti da 48 comuni della regione ER (Fig. 3).

La tabella 17 mostra la numerosità delle zecche raccolte, per provincia e per ospite.

La tabella 18 mostra la distribuzione delle specie di zecche campionate, in relazione all'ospite.

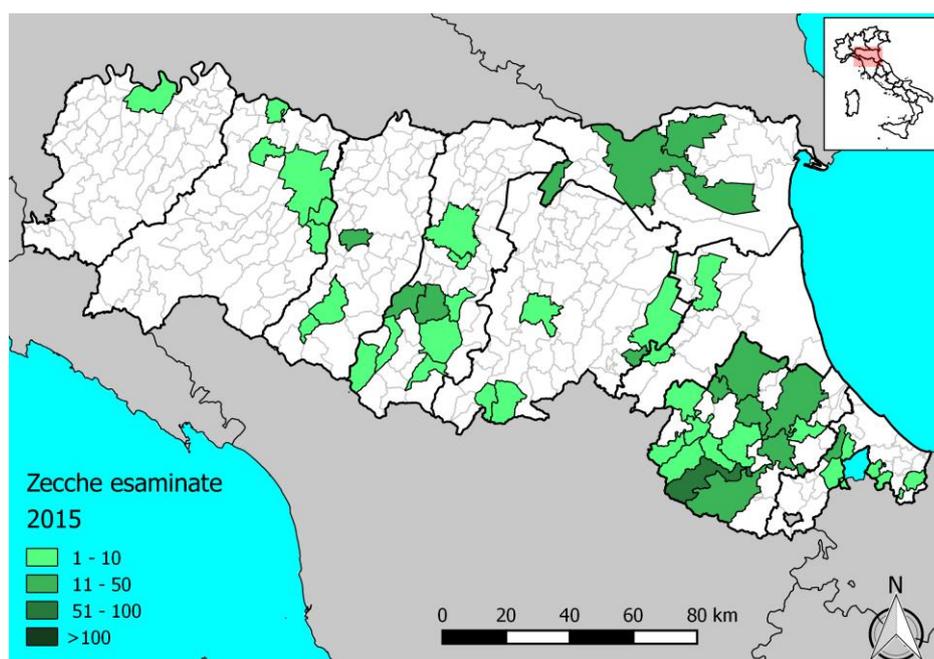
Tab. 17 – Distribuzione per provincia ed ospite delle zecche esaminate nel 2015

Provincia	Dati	CAPRIOLO	CINGHIALE	DAINO	LEPRE	RICCIO	TASSO	VOLPE	Totale
Bologna	conferimenti	8	2						10
	zecche	28	3						31
Forlì-Cesena	conferimenti	17	9			3	7		36
	zecche	123	85			10	48		266
Ferrara	conferimenti				5		3		8
	zecche				40		56		96
Modena	conferimenti	7	1		1		2		11
	zecche	48	4		6		4		62
Piacenza	conferimenti						1		1
	zecche						4		4
Parma	conferimenti	1			2		3		6
	zecche	3			3		11		17
Ravenna	conferimenti					1	2		3
	zecche					3	9		12
Reggio Emilia	conferimenti	1	2	1					4
	zecche	6	5	13					24
Rimini	conferimenti	2	10						12
	zecche	8	43						51
Totale conferimenti		28	20	13	2	7	3	18	91
Totale zecche		188	76	105	3	49	10	132	563

Tab 18 - Distribuzione per specie ed ospite delle zecche esaminate nel 2015

Specie identificata	Dati	Specie ospite							Totale
		CAPRIOLO	CINGHIALE	DAINO	LEPRE	RICCIO	TASSO	VOLPE	
<i>D. marginatus</i>	conferimenti		9	1					10
	zecche		27	1					28
<i>Hae. punctata</i>	conferimenti			1					1
	zecche			2					2
<i>Hae. sulcata</i>	conferimenti			1					1
	zecche			1					1
<i>I. canisuga</i>	conferimenti						7		7
	zecche						47		47
<i>I. hexagonus</i>	conferimenti					5	2	1	8
	zecche					30	7	12	49
<i>I. ricinus</i>	conferimenti	26	1	9		1	1	5	43
	zecche	171	4	99		7	3	14	298
<i>R. turanicus</i>	conferimenti	2	10	1	2	1		5	21
	zecche	17	45	2	3	12		59	138
Totale conferimenti		28	20	13	2	7	3	18	91
Totale zecche		188	76	105	3	49	10	132	563

Fig. 3 –Territori comunali dai quali sono state conferite zecche. Emilia-Romagna, 2015



12. Monitoraggio del cesio nei cinghiali

Nel biennio 2014-2015 è stato predisposto un monitoraggio straordinario sui radioisotopi del Cesio (Cs^{137}) nell'ambito della Rete Regionale della Radioattività ambientale. Presso i centri di raccolta o di lavorazione della selvaggina cacciata è stato effettuato un campionamento di muscolo striato da cinghiali adulti (presenza del terzo molare) cacciati.

I risultati 2015 sono riportati in tabella 19, nessun campione ha mostrato livelli di radioattività superiori al limite (600 Bq/Kg). Il monitoraggio proseguirà nel 2016.

Tab. 19 – Monitoraggio del Cesio in cinghiali adulti – anno 2015

Provincia	cinghiali da controllare	cinghiali controllati	Positivi	Cs137 max (Bq/kg)
Piacenza	6	6	0	0.38
Parma	4	0	-	-
Reggio Emilia	4	6	0	1.69
Modena	4	4	0	1.38
Bologna	8	8	0	1.26
Ferrara	-	-	-	-
Ravenna	4	0	-	-
Forli-Cesena	6	2	0	0.46
Rimini	4	3	0	< 0.17
Totale	40	27	0	-

13. Blue Tongue in caprioli

In seguito all'introduzione sul territorio regionale del sierotipo 1 del virus della Blue Tongue (BTV-1), è stata svolta un'indagine nella popolazione di ruminanti selvatici. A tale scopo presso i CLS della AUSL Romagna, nel periodo ottobre - dicembre 2015, sono state raccolte le **milze** di caprioli abbattuti o rinvenuti morti.

In tabella 20 sono riportati i risultati del monitoraggio che ha riguardato 159 soggetti, tutti risultati negativi. Sono stati esaminati anche 1 cervo e 12 daini, tutti risultati negativi.

Tab. 20 – Caprioli esaminati per Blue Tongue (PCR su milza).

Provincia	Caprioli esaminati	Positivi
Ravenna	7	-
Forli-Cesena	121	0
Rimini	31	0
Totale	159	0